

ESERCIZIO 1966

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La programmazione e le imprese pubbliche

Lo Stato moderno persegue i suoi scopi nel campo economico principalmente attraverso la programmazione, che fissa i fini generali del suo intervento e fornisce un criterio unitario di coordinamento alle sue molteplici politiche e decisioni. La programmazione costituisce così un fattore di stabilità della politica economica, anche perché permette di prevedere l'azione dello Stato, il che rappresenta un fattore molto importante per tutti gli operatori economici. Inoltre, la programmazione si basa su di un complesso di previsioni (relative alla popolazione, all'aumento del reddito, dei consumi, ecc.), di cui le imprese possono servirsi nel predisporre i programmi di investimento. Ciò riduce l'incertezza sullo sviluppo futuro dell'economia e, quindi, il rischio connesso all'attività delle imprese.

Questi innegabili vantaggi di una politica di programmazione saranno ancora più forti nel caso delle imprese pubbliche, le quali trovano nel piano una chiara indicazione delle loro funzioni entro l'economia nazionale e dei loro obiettivi di lungo termine.

D'altro canto, le imprese pubbliche, agendo sul mercato, devono quotidianamente anticiparne gli sviluppi, o reagire ad essi, promuovendo nuove iniziative e lanciando nuovi programmi di investimento: esse svolgono spesso una funzione attiva nell'ambito della programmazione, proponendo per essa nuovi contenuti e contribuendo a mantenerla aderente alla realtà del paese.

Naturalmente l'esercizio di questa funzione attiva presuppone un metodo di elaborazione e di revisione del piano che sia in grado di adattarlo alle mutevoli esigenze dell'economia: in caso contrario, il piano eserciterebbe piuttosto una funzione di freno che di coordinamento del sistema economico.

La definizione degli obiettivi specifici rimane ancorata ad un approfondito e continuo dialogo tra le autorità responsabili della programmazione e le imprese pubbliche, che eviti pericolosi contrasti tra le direttive del piano e le funzioni che le imprese devono svolgere sul mercato; e sia capace altresì di verificare le indicazioni contenute nel programma, lasciando all'impresa pubblica quel margine di autonomia necessario perché la sua direzione mantenga la responsabilità dell'andamento aziendale.

Ovviamente, non è necessario che le varie fasi di questo dialogo avvengano secondo procedure rigide; il colloquio tra le imprese pubbliche e il piano può infatti svolgersi in modo non formalizzato, come un flusso continuo di incontri e consultazioni, indispensabili sia per mantenere il piano quanto più aderente possibile alla realtà, sia per sfruttare a fondo le capacità imprenditive e realizzatrici delle imprese.

La politica energetica nazionale nel quadro della programmazione

La definizione della politica generale delle fonti di energia è una delle funzioni tipiche della collaborazione tra gli organismi della programmazione e l'impresa pubblica, in quanto richiede la conoscenza sia della situazione del settore, sia delle prospettive dell'economia nazionale. I problemi delle fonti di energia — primo tra essi quello relativo alla creazione di

un sistema di bassi costi — non possono esser risolti soltanto dall'azione di un'impresa pubblica sul mercato, ma richiedono una regolamentazione coordinata in un quadro programmato.

La programmazione della capacità di raffinazione

Un problema fondamentale sussiste per le operazioni petrolifere « a valle », cioè per la raffinazione del greggio e la distribuzione dei prodotti petroliferi. Per la prima di queste due fasi, studi recenti hanno ormai dimostrato esaurientemente che le raffinerie italiane, pur avendo una capacità complessiva adeguata ai fabbisogni, hanno dimensioni unitarie troppo limitate per fruire completamente delle economie di scala. La capacità di lavorazione media delle raffinerie italiane è attualmente poco meno di tre milioni di tonnellate anno, mentre lo sviluppo tecnico ed il miglioramento dei sistemi di costruzione e di gestione hanno ormai portato la capacità unitaria ottimale al di là dei 10 milioni di tonnellate anno. In Italia esisteva a fine 1965 soltanto una raffineria con capacità di lavorazione di dieci milioni di tonnellate anno. La metà degli impianti italiani era, invece, compresa nelle classi da meno di un milione a tre milioni di tonnellate di capacità annua. Inoltre, la capacità di lavorazione esistente potrebbe garantire il soddisfacimento dei fabbisogni nazionali, ed anche un certo flusso di esportazioni, per almeno altri cinque anni. Vengono invece di continuo presentate nuove domande per impianti di raffinazione, che minacciano di far scendere ancora la percentuale di utilizzazione delle raffinerie, già piuttosto bassa. Infine, va rilevato che la localizzazione attuale delle raffinerie non è la migliore: essa determina un deficit di approvvigionamento in certe aree ed eccedenze in altre.

Il mercato, se lasciato a se stesso, non è in grado di por rimedio alle deficienze strutturali. Infatti, le singole imprese sono costrette dalla loro posizione sul mercato a considerare soltanto i propri fabbisogni e le proprie esigenze, e non possono curarsi delle conseguenze negative che la loro azione può avere sul piano nazionale. L'operatore singolo può solo proporzionare la capacità della sua raffineria agli sbocchi di mercato di cui dispone, anche se questi non gli permettono di raggiungere le dimensioni ottimali. Egli è costretto a fare nuovi investimenti, nonostante il basso grado di utilizzazione degli impianti, perché in caso contrario la sua quota della capacità complessiva si ridurrebbe a vantaggio di altri.

Il settore della raffinazione richiede quindi un intervento razionalizzatore, che si dovrebbe prefiggere i seguenti fini generali:

- garantire che gli aumenti di capacità avvengano sfruttando anzitutto le possibilità di ampliamento degli impianti meglio situati in rapporto al loro hinterland;
- ammettere in seguito la costruzione di impianti che raggiungano, anche a scaglioni successivi, capacità molto ampie, purché siano ubicati tenendo conto dei fabbisogni complessivi delle aree nazionali in cui l'offerta è scarsa;
- determinare uno sviluppo parallelo delle raffinerie e delle infrastrutture essenziali, e principalmente di quelle marittime. L'aumento della portata unitaria delle navi e la necessità di render più rapide le operazioni esigono l'urgente espansione della capacità ricettiva dei porti italiani;
- attribuire la nuova capacità tenendo conto delle esigenze dei vari produttori. A tale scopo si dovrebbe favorire la partecipazione di più raffinatori nello stesso impianto, generalizzando il ricorso, del resto già ampio, alle lavorazioni per conto. I sistemi rivolti a ridurre l'ammontare complessivo dell'investimento in un certo settore, e ad assicurare nello stesso tempo l'utilizzo massimo degli impianti, si sono ormai diffusi in tutte le industrie che richiedono rilevanti investimenti. Esempi tipici sono gli accordi adottati in questo senso dalle industrie siderurgiche tedesca e francese.

La razionalizzazione della rete nazionale di distribuzione stradale dei carburanti

Per quanto riguarda la distribuzione, non si deve rimandare oltre l'adozione di un sistema di controllo di quelle forme di concorrenza che, senza apportare apprezzabile vantaggio al consumatore, conducono all'immobilizzazione di ingenti capitali in impianti di distribuzione stradale la cui capacità è poco utilizzata. È stato già sottolineato che la distribuzione stradale dei carburanti e dei lubrificanti presenta caratteristiche del tutto simili a quelle dei servizi pubblici. Infatti, la rete stradale deve soddisfare in tutto il territorio nazionale la domanda di un bene essenziale, non sostituibile economicamente con altri beni; la concorrenza tra le imprese determina degli sprechi che si possono evitare soltanto con un intervento centrale razionalizzatore. Inoltre, la creazione e la gestione di una rete stradale di distribuzione propone delle scelte che sono tipiche dei servizi pubblici: si tratta di stabilire se la capacità va proporzionata alla punta o alla base della domanda; se si devono o meno ubicare impianti in zone che non presentano una domanda sufficiente; se si deve praticare un prezzo unico o differenziato per territorio.

Se si considera la rete di distribuzione alla stregua di un servizio pubblico, non per questo si devono creare sistemi di controllo tali da immobilizzare la situazione esistente: in ogni caso è necessario mantenere una certa dinamica del mercato, e consentire eventualmente l'entrata di nuovi operatori, pur perseguendo un utilizzo più completo di quello attuale degli investimenti effettuati ed evitando, per il futuro, sprechi di capitali.

La funzione antimonopolistica dell'impresa pubblica nel settore della petrolchimica

Un altro settore in cui è auspicabile un intervento coordinatore ispirato a criteri di razionalità è quello della petrolchimica. È questo un settore chiave per lo sviluppo delle zone economicamente meno avanzate e di tutto il paese: in esso opera un'impresa pubblica che in breve tempo ha costruito imponenti attrezzature produttive ed ha conquistato una solida posizione di mercato. Negli ultimi tempi, si è creata in questo settore una preoccupante concentrazione di potere economico privato, che minaccia di determinare sul mercato nazionale posizioni dominanti. Spetta all'impresa pubblica svolgere una funzione antimonopolistica, simile a quella assolta in passato, basata sull'ampliamento delle dimensioni e sulla differenziazione della gamma dei prodotti.

Questa politica dovrà essere attuata in un contesto programmato, in cui l'ENI potrà svolgere la funzione di centro di coordinamento e di propulsione.

Il programma di sviluppo e ammodernamento dell'industria italiana del gas

I problemi dell'industria del gas sono piuttosto complessi in quanto riguardano da un lato l'espansione dell'offerta e dall'altro la razionale riorganizzazione dell'intero settore, nel quale sopravvivono situazioni di relativa inefficienza e di alti costi, derivanti dalla limitate dimensioni degli impianti di produzione e di distribuzione e dall'impiego di materie prime costose. È quindi necessaria un'azione di rinnovamento attraverso la creazione di un sistema integrato, che comprenda la produzione l'importazione, il trasporto a lunga distanza e, quando necessario, anche la distribuzione del gas. Essa dovrebbe permettere di ampliare il mercato qualificandolo verso quegli impieghi in cui il gas ha il massimo valore d'uso. La razionalizzazione del settore richiede un intervento articolato, che va dalla ricerca del gas naturale in terraferma e sotto il mare alla creazione di nuove infrastrutture di importazione e di trasporto, al reperimento ed

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

allacciamento dei consumatori di gas e, spesso, al rinnovamento delle reti di distribuzione cittadina. Questa politica, attuabile in un orizzonte temporale abbastanza ampio, ha tre principali funzioni:

— garantisce lo sfruttamento più razionale delle riserve esistenti e di quelle che eventualmente si ritroveranno nella piattaforma continentale italiana. A tale scopo, l'ENI ha già chiesto che la nuova legge mineraria, gli accordi, l'opzione sul gas naturale rinvenuto nella piattaforma;

— mantiene un'ampia offerta di gas naturale in Italia, integrando la produzione nazionale e le importazioni, inserendo così il nostro paese in uno dei mercati dell'energia più interessanti, quello del gas naturale;

— tende a indirizzare l'offerta di gas naturale prevalentemente agli impieghi pregiati ed in particolare a quelli civili e a quelli industriali cosiddetti « tecnologici », in cui il gas naturale ha un elevato valore d'uso e sostituisce fonti di energia più costose e meno comode. Vale la pena di rilevare qui che lo sviluppo della petrolchimica ha portato ad una decisa prevalenza degli idrocarburi liquidi e ad una attenuazione dell'importanza del gas naturale come materia prima per la sintesi chimica.

La collaborazione dell'impresa pubblica con gli organismi preposti alla programmazione

Un programma complesso come quello sin qui sommariamente delineato può essere imposto solo nel quadro della programmazione, cioè in una sede adatta a valutare le ripercussioni su tutta l'economia nazionale delle iniziative prese in ogni settore. Perché tali ripercussioni siano valutate esattamente, e perché sia possibile un esame ampio e spassionato del programma proposto, è necessario che l'impresa pubblica sia in grado di collaborare con gli organismi preposti alla programmazione in tutte le fasi del loro lavoro, dall'impostazione iniziale alla definizione dei programmi particolari.

1. — CENNI SULLA SITUAZIONE DELL'INDUSTRIA
PETROLIFERA NEL 1966

11. — SITUAZIONE MONDIALE

Nel 1966 sono state prodotte 1.633 milioni di tonnellate di greggio, con un aumento percentuale (8,6 per cento) superiore a quello del 1965 (7,1 per cento). La produzione ha segnato il più forte aumento quantitativo (130 milioni di tonnellate) registrato fino ad ora. Un aumento percentuale (11,9 per cento) superiore a quello mondiale ha segnato la produzione del Medio Oriente, che è divenuto il maggior produttore del mondo, superando per la prima volta il Nord America. Con 468 milioni di tonnellate, il Medio Oriente rappresenta ora il 28,7 per cento del totale mondiale, mentre il Nord America — con 453 milioni di tonnellate — rappresenta il 27,7 per cento. La produzione petrolifera africana è aumentata anche nel 1966 ad un tasso molto elevato (27,2 per cento); essa costituisce ormai circa l'8 per cento del totale. Nei paesi dell'area comunista l'aumento è stato dell'8,5 per cento, uguale a quello medio mondiale. La loro produzione è, come in passato, pari a circa il 18 per cento del totale.

Le riserve mondiali di greggio sono salite nel 1966 da 48,5 a 53,3 miliardi di tonnellate, con un aumento notevole (circa il 10 per cento), superiore a quello della produzione. Il rapporto tra riserve e produzione è quindi lievemente migliorato, passando da 32,2 anni a 32,6 anni.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo sviluppo delle riserve è dovuto ai nuovi ritrovati avvenuti in Australia, Algeria, Canada, Libia, Iran, Nigeria, Repubblica Araba Unita, Stati Uniti ed Unione Sovietica. Si sono avuti anche importanti ritrovamenti di gas naturale, specialmente nel Mare del Nord.

Nel 1966 la capacità mondiale di raffinazione è salita a circa 1.890 milioni di tonnellate, con un incremento del 6 per cento circa sull'anno precedente. Il contributo più forte a questo aumento viene dall'Europa occidentale, la cui capacità di lavorazione è aumentata di oltre l'11 per cento.

Sul mercato petrolifero si è verificata una certa contrazione degli sconti sui prezzi di listino del greggio, sconti che rimangono però ancora elevati. Questa situazione ha probabilmente subito l'influenza delle crescenti richieste dei paesi produttori, che sono state tali da indurre le società concessionarie a limitare gli sconti ed a comprimere i costi al fine di conservare i margini di profitto. Si è inoltre verificata una discreta ripresa dei prezzi di mercato dei prodotti petroliferi. L'elevata domanda di prodotti ha conferito maggiore fermezza ai mercati, anche se in taluni paesi l'accesa concorrenza tra grandi società integrate ed indipendenti ha condotto a notevoli ribassi sui carburanti e sugli oli da riscaldamento domestico.

Il mercato dei noli per le navi cisterna è rimasto su livelli molto bassi, inferiori in media a quelli del 1965. L'entrata in servizio di numerose navi di grande portata, il miglioramento degli impianti delle navi e dei terminali ed il crescente ricorso al trasporto per condotta, particolarmente in Europa, hanno acuito la concorrenza; ciò nonostante, i disarmi sono rimasti ad un livello modesto e l'impiego di cisterne per il trasporto dei cereali, tuttora cospicuo, è risultato inferiore al passato.

12. — SITUAZIONE NAZIONALE

Nel 1966 si sono prodotti in Italia 1,85 milioni di tonnellate di idrocarburi liquidi e liquefacibili, con una riduzione di circa il 19 per cento rispetto ai 2,28 milioni di tonnellate del 1965. La diminuzione, del resto prevista, è principalmente dovuta alle esigenze tecniche della coltivazione dei giacimenti siciliani in vista di salvaguardarne la capacità produttiva. La produzione di gas naturale è stata di circa 8,8 miliardi di metri cubi. L'incremento rispetto al 1965, di circa il 13 per cento, è determinato da un aumento del 5 per cento circa della produzione della Valle Padana e del 97 per cento di quella dei giacimenti gassiferi centro-meridionali e siciliani.

Si sono importati in Italia greggio e residui da destinare alla lavorazione per circa 78,6 milioni di tonnellate, con un aumento del 15,8 per cento rispetto al 1965. Le raffinerie a ciclo completo e non completo hanno lavorato 80,2 milioni di tonnellate (+ 15 per cento) e ne hanno ottenuto 75,5 milioni di tonnellate di prodotti. Sono stati importati 3,2 milioni di tonnellate di prodotti, con un incremento del 31 per cento circa rispetto all'anno precedente. Le esportazioni di prodotti, che nel 1965 erano state di 17,6 milioni di tonnellate, ed avevano registrato un aumento fortissimo (61,6 per cento) rispetto al 1964, sono ulteriormente aumentate, passando a 22,9 milioni di tonnellate. I bunkeraggi internazionali, pari a 8,2 milioni di tonnellate, hanno avuto un incremento del 16 per cento.

I consumi interni di prodotti petroliferi sono stati di circa 45 milioni di tonnellate a fronte di 41 milioni di tonnellate del 1965. Poiché i consumi dei principali prodotti sono aumentati praticamente allo stesso tasso dell'anno precedente, il maggior incremento segnato nel 1966 rispetto al 1965 è dovuto soprattutto al forte sviluppo della domanda di materia prima petrolchimica e di prodotti minori.

I prezzi franco raffineria dei principali prodotti petroliferi hanno segnato leggeri aumenti rispetto al 1965 a causa della maggiore domanda del mercato nazionale e di quello estero. I prezzi ufficiali al consumo non hanno subito variazioni nel corso del 1966, ad eccezione di quelli delle benzine, sui quali è stata aumentata, nel novembre 1966, l'imposizione fiscale allo scopo di reperire i fondi necessari a riparare i danni subiti dalle zone colpite dalle alluvioni.

2. — STRUTTURA DEL GRUPPO

21. — FONDO DI DOTAZIONE

Con legge 5 aprile 1966, n. 177, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 15 aprile 1966, n. 92, il Fondo di dotazione dell'ENI è stato aumentato di 150 miliardi di lire, da corrispondere in tre esercizi finanziari a partire dal 1966. Il Fondo di dotazione complessivo dell'Ente sale così a 311,9 miliardi.

22. — STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nella tabella A sono elencate le società nelle quali il gruppo ENI ha una partecipazione, con i rispettivi capitali sociali.

221. — *Costituzioni di nuove società ed acquisti di partecipazioni*

Industria sali fosforici (ISAF) S.p.a. — È stata costituita in Palermo con sede in Gela (Caltanissetta) il 12 aprile 1966 con il capitale sociale di lire 1.000.000, sottoscritto per il 99 per cento dall'ANIC Gela e per l'1 per cento da terzi. La società ha per oggetto la produzione di acido fosforico e dei suoi derivati.

Petrol Pegli S.p.a. — La SNAM ha acquistato nel corso del 1966 l'intero pacchetto azionario di tale società. La Petrol Pegli, con sede in Genova ed il cui capitale sociale ammonta a lire 1.000.000.000, ha per oggetto il commercio e l'immagazzinamento di prodotti petroliferi.

Rosabel S.p.a. — È stata costituita il 12 aprile 1966 a Schio con sede a Torrebelvicino (Vicenza) con il capitale sociale di lire 30.000.000, sottoscritto per il 50 per cento dalla SAPEL e per il 50 per cento da terzi. La società ha per oggetto la fabbricazione e la vendita di tessuti in maglia e confezioni a maglia in genere.

Società chimica Larderello S.p.a. — È stata costituita in Milano il 12 maggio 1966 con il capitale sociale di lire 1.000.000, sottoscritto per il 99 per cento dall'ANIC e per l'1 per cento dalla SOFID. La società ha per oggetto l'attività industriale chimica nel campo del cloro, della soda, del boro e dei loro derivati.

AGIP España S.A. — È stata costituita in Madrid il 28 giugno 1966 con il capitale sociale di pesetas 5.000.000, sottoscritto per l'80 per cento dall'AGIP, per il 10 per cento dalla SNAM progetti e per il 10 per cento dalla Hydrocarbons Holding Company. La società ha per oggetto la ricerca, l'industria e il commercio di idrocarburi.

AGIP Exploration (U.K.) Ltd. — Nel corso del 1966, è stata acquisita la titolarità del pacchetto azionario di questa società, che ha sede in Londra. Il capitale della società, elevato a Lst. 2.000, è stato sottoscritto per il 100 per cento dall'AGIP. La società ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGIP Petroleum Co. Inc. — È stata costituita a Dover nel Delaware (USA) il 5 ottobre 1966 con il capitale sociale di dollari 2.000, sottoscritto per il 100 per cento dall'AGIP. La società ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.

AGIP (Tanzania) Ltd. — È stata costituita in Dar Es Salaam (Tanzania) il 27 giugno 1966 con il capitale sociale di E. A. Shs. 5.000.000, sottoscritto per il 90 per cento dall'AGIP e per il 10 per cento dalla SNAM. La società ha per oggetto l'industria, il commercio e la distribuzione di idrocarburi liquidi e gassosi.

AGIP (Uganda) Ltd. — È stata costituita a Kampala (Uganda) il 28 giugno 1966 con il capitale sociale di E. A. Shs. 3.500.000, sottoscritto per il 90 per cento dall'AGIP e per il 10 per cento dalla SNAM. La società ha per oggetto l'industria, il commercio e la distribuzione di idrocarburi liquidi e gassosi.

Equipgas S.A. — È stata costituita in Barcellona (Spagna) il 17 marzo 1966 con il capitale sociale di pesetas 300.000, sottoscritto per il 33,33 per cento dalla SNAM progetti e per il 66,67 per cento da terzi. La società ha per oggetto la costruzione, l'installazione ed il montaggio di impianti connessi all'utilizzazione del gas naturale nonché ogni attività inerente all'assistenza tecnica relativa.

Pignone Engineering Ltd. — È stata costituita in Londra il 10 marzo 1966 con il capitale sociale di sterline 5.000, sottoscritto per l'80 per cento dalla Nuovo Pignone e per il 20 per cento dalla Pignone Sud. La società ha per oggetto la vendita di prodotti industriali.

Raffinerie du Sud-Ouest S.A. — È stata costituita in Collombey-Muraz (Svizzera) nel corso del 1966 con il capitale sociale di franchi svizzeri 60.000.000, sottoscritto per il 20 per cento dalla Hydrocarbons Holding Company e per l'80 per cento da terzi. La società ha per oggetto la raffinazione di petrolio greggio.

Rhein Donau Oelleitung G.m.b.H. — L'AGIP A. G. di Monaco nel corso del 1966 ha acquistato il 10 per cento del pacchetto azionario di tale società. La Rhein Donau Oelleitung, con sede a Karlsruhe ed il cui capitale sociale ammonta a DM 30.000.000, ha per oggetto l'esercizio dell'oleodotto da Karlsruhe ad Ingolstadt.

SNAM progetti Australia Pty. Ltd. — È stata costituita in Sydney il 7 luglio 1966 con il capitale sociale di dollari australiani 10.000, sottoscritto per il 100 per cento dalla SNAM progetti. La società ha per oggetto la consulenza tecnica, le perforazioni ed i montaggi.

SNAM progetti France S.a.r.l. — È stata costituita in Parigi il 15 novembre 1966 con il capitale sociale di nuovi franchi francesi 200.000, sottoscritto per il 100 per cento dalla SNAM progetti. La società ha per oggetto lo studio e la progettazione, la fornitura e il montaggio di impianti chimici, petrolchimici e di raffinazione, e la prestazione di consulenza tecnica.

Société anonyme d'exploitation pétrolière (S.A.E.P.) — È stata costituita in Tunisi il 15 febbraio 1966 con il capitale sociale di dinari tunisini 20.000, sottoscritto per il 100 per cento dall'AGIP. La società ha per oggetto la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.

United Refineries Ltd. — Nel corso del 1966 è stata acquisita la titolarità del pacchetto azionario di questa società che ha sede in Londra. Il capitale della società, elevato a sterline

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

100.000, è stato sottoscritto per l'80 per cento dalla Hydrocarbons Holding Company, per il 10 per cento dall'ANIC e per il 10 per cento dall'AGIP. La società ha per oggetto la realizzazione di raffinerie in Gran Bretagna.

222. — *Liquidazioni e alienazioni*

Sono state poste in liquidazione le società: *AGIP mineraria (Sudan) Ltd* e *Société anonyme marocaine-italienne des petroles (SOMIP)*.

È stata revocata la liquidazione della *Somiren - Società minerali radioattivi energia nucleare S.p.a.*

L'AGIP ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione nella *Gaz Orient S.A.L.*

223. — *Fusioni*

Idrobitume Zabban S.p.a. — Con atto di fusione del 13 settembre 1966 è stata incorporata nell'AGIP.

Ravennate metano S.p.a. — Con atto di fusione del 12 maggio 1966 è stata incorporata nell'AGIP.

224. — *Aumenti di capitale*

AGIP S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 3 settembre 1965 il capitale sociale è stato aumentato da lire 60.000.000.000 a lire 100.000.000.000.

ANIC S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 76.800.000.000 a lire 100.800.000.000.

ANIC Gela S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 2 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 40.000.000.000 a lire 80.000.000.000.

Fucine Meridionali S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 27 giugno 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 2.000.000.000 a lire 4.000.000.000.

Società editrice Il Giorno (SEGISA) S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 16 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 500.000.000 a lire 2.000.000.000.

Società esercizio Motels Italia (SEMI) S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 10 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 100.000.000 a lire 600.000.000.

Società italiana per l'oleodotto transalpino S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 23 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 3.000.000.000 a lire 9.800.000.000.

Società italiana vetro (SIV) S.p.a. — In esecuzione della delibera assembleare del 29 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da lire 10.500.000.000 a lire 15.000.000.000.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGIP A.G. - Monaco. — In esecuzione della delibera assembleare del 15 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da marchi tedeschi 80.000.000 a marchi tedeschi 90.000.000.

AGIP A.G. - Vienna. — In esecuzione della delibera assembleare del 28 novembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Sch. ö 150.000.000 a Sch. ö. 200.000.000.

AGIP (Brazzaville) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 12 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 200.000.000 a Frs. C.F.A. 280.000.000.

AGIP (Cameroun) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 23 febbraio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 200.000.000 a Frs. C.F.A. 350.000.000.

AGIP (Dahomey) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 25 febbraio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 100.000.000 a Frs. C.F.A. 180.000.000.

AGIP S.A. - Losanna. — In esecuzione della delibera assembleare del 4 maggio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Fr. Sv. 40.000.000 a Fr. Sv. 50.000.000.

AGIP Casablanca S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 7 dicembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Dh. 12.000.000 a Dh. 26.000.000.

AGIP (Togo) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 15 marzo 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C.F.A. 100.000.000 a Frs. C.F.A. 150.000.000.

Deutsche Transalpine Oelleitung G.m.b.H. — In esecuzione delle delibere assembleari del 16 maggio e 16 settembre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da DM 10.000.000 a DM 38.000.000.

Rheinische Oelleitung G.m.b.H. — In esecuzione delle delibere assembleari del 18 marzo, 18 maggio e 26 luglio 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Sch. ö. 45.000.000 a Sch. ö. 90.000.000.

Société congo-italienne de raffinage (SOCIR) S.p.A.r.l. — In esecuzione delle delibere assembleari del 29 gennaio e 17 ottobre 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Frs. C. 250.000.000 a Frs. C. 1.250.000.000.

Société tuniso-italienne de raffinage (STIR) S.A. — In esecuzione della delibera assembleare del 10 giugno 1966 il capitale sociale è stato aumentato da Din. Tun. 2.700.000 a Din. Tun. 3.212.500.

Transalpine oelleitung in Oesterreich G.m.b.H. — In esecuzione delle delibere assembleari il capitale sociale è stato aumentato da Sch. ö. 250.000.000 a Sch. ö. 420.000.000.

225. — *Variazioni nelle quote di partecipazione*

AGIP S.p.A. — A seguito dell'aumento del capitale sociale le quote di partecipazione risultano le seguenti: ENI 84 per cento, INA 10 per cento, INPS 6 per cento.

ANIC S.p.A. — A seguito dell'aumento del capitale sociale le quote di partecipazione risultano le seguenti: ENI 58,627 per cento, SOFID 6,632 per cento, AGIP 0,265 per cento, terzi 34,476 per cento.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANIC Gela S.p.A. — A seguito dell'aumento del capitale sociale le quote di partecipazione risultano le seguenti: ANIC 68,24 per cento, ENI 12,76 per cento, SOFID 11,21 per cento, AGIP 0,13 per cento, SNAM 0,13 per cento, terzi 7,53 per cento.

Azienda metanodotti padani S.p.A. — A seguito dell'acquisto di altre azioni, la SNAM ha elevato la sua partecipazione al 99,964 per cento; la partecipazione della Ravennate metano, pari allo 0,007 per cento, è passata all'AGIP a seguito della incorporazione della prima nella seconda società.

Fucine meridionali S.p.A. — La Nuovo Pignone ha ceduto la sua partecipazione del 50 per cento alla SOFID; il rimanente 50 per cento è posseduto dalla Breda Fucine.

Gagliano Confezioni S.p.A. — La Lanerossi ha ceduto la sua partecipazione del 50 per cento alla Lebole Euroconf, che detiene pertanto il 100 per cento del capitale sociale.

Porto industriale di Ravenna S.p.A. - SAPIR. — A seguito della vendita di azioni a terzi la partecipazione dell'ANIC è diminuita dal 51 per cento al 17,67 per cento.

Società editrice Il Giorno (SEGISA) S.p.A. — La quota di partecipazione della SOFID si è elevata dal 99,986 per cento al 99,995 per cento, a seguito di rinuncia degli altri azionisti a parte della loro quota.

SMIT - Società macchine per l'industria tessile S.p.A. — La Lanerossi ha ceduto la sua partecipazione del 100 per cento alla Nuovo Pignone.

Società termoelettrica italiana (STEI) S.p.A. — A seguito di trasferimenti di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: AGIP 15 per cento, ANIC 2,5 per cento, SNAM 2,5 per cento, terzi 80 per cento.

AGIP Erdoelgewinnung G.m.b.H. — La Touring Tankstellen G.m.b.H. ha ceduto la sua partecipazione del 20 per cento all'AGIP A.G. di Monaco, che detiene pertanto il 100 per cento del capitale sociale.

AGIP (Somalia) S.p.A. — La partecipazione dell'AGIP è scesa dall'83,70 per cento allo 82,80 per cento a seguito della vendita di azioni a cittadini somali.

Oleoduc du Rhin S.A. — A seguito della vendita di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: SNAM 35 per cento, Hydrocarbons Holding Company 14,90 per cento.

Oleoduc du Rhône S.A. — A seguito della vendita di azioni, la partecipazione della Hydrocarbons Holding Company è scesa dal 100 per cento al 49 per cento.

Société anonyme marocaine-italienne de raffinage (SAMIR). — A seguito di trasferimenti di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: ANIC 25 per cento, Hydrocarbons Holding Company 20 per cento, SNAM 3 per cento, SOFID 1,5 per cento, AGIP 0,5 per cento, Stato Marocchino 50 per cento.

Société tuniso-italienne de raffinage (STIR) S.A. — A seguito di trasferimenti di azioni, le quote di partecipazione risultano le seguenti: ANIC 30 per cento, Hydrocarbons Holding Company 20 per cento, Stato Tunisino 50 per cento.

SNAM Auxini Progetti S.A. — La SNAM ha ceduto la sua partecipazione del 50 per cento alla SNAM progetti; il rimanente 50 per cento è posseduto da terzi.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 22-A. — Società nelle quali il Gruppo ENI ha una partecipazione: 31 dicembre 1966

SOCIETÀ	Sede	Capitale sociale	
A) SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'ENI			
AGIP	Milano	L.	100.000.000.000
ANIC	Milano	L.	100.800.000.000
SNAM	Milano	L.	30.000.000.000
B) ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO, RIPARTITE PER SETTORI OPERATIVI			
<i>Industria mineraria</i>			
AGIP Erdoelgewinnung G.m.b.H.	Monaco (Germania)	DM (pari a L.	20.000 3.000.000)
AGIP Exploration (U.K.)	Londra (G.B.)	Lst. (pari a L.	2.000 3.000.000)
AGIP (Nederland)	L'Aja (Olanda)	F.ol. (pari a L.	10.000 2.000.000)
AGIP Petroleum	Dover (USA)	\$ (pari a L.	2.000 1.000.000)
COPE - Compagnie Orientale des Pétroles d'Egypte	Cairo (RAU)	L. egiz. (pari a L.	10.000.000 14.300.000.000)
CORI - Compagnia Ricerche Idrocarburi . .	Milano	L.	1.200.000.000
IEOC - International Egyptian Oil Company Inc.	Panama (Panama)	\$ (pari a L.	15.000.000 9.375.000.000)
Iranian Marine International Oil Co.	Teheran (Iran)	Rials (pari a L.	2.520.000 21.000.000)
Mineraria Sicilia Orientale	Gela (Caltanissetta)	L.	500.000.000
Nigerian AGIP Oil Company	Lagos (Nigeria)	Lst. N. (pari a L.	50.000 87.000.000)
Norsk AGIP	Oslo (Norvegia)	Kr. (pari a L.	50.000 4.000.000)
SAEP - Société Anonyme d'Exploitation Pe- trollière	Tunisi (Tunisia)	Din. tun. (pari a L.	20.000 24.000.000)
SALPO	Palermo	L.	1.000.000
SARCIS - Società Azionaria Ricerche Coltiva- zione Idrocarburi Sicilia	Palermo	L.	1.000.000
SIPO	Palermo	L.	1.000.000
SIRIP - Société Irano-Italienne des Pétroles	Teheran (Iran)	Rials (pari a L.	150.000.000 1.237.000.000)

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 22-A

SOCIETÀ	Sede	Capitale sociale	
SITEP - Société Italo-Tunisienne d'Exploitation Pétrolière	Tunisi (Tunisia)	Din. tun. (pari a L.	1.300.000 1.548.000.000)
SOIS - Società Idrocarburi Siciliani	Gela (Caltanissetta)	L.	50.000.000
SOMICEM - Società Mineraria Centro-Meridionale	Ragusa	L.	100.000.000
SOMIREN - Società Minerali Radioattivi Energia Nucleare	Milano	L.	50.000.000
SOMIS - Società Mineraria per gli Idrocarburi Siciliani	Gela (Caltanissetta)	L.	50.000.000
<i>Trasporto e distribuzione del gas naturale</i>			
Azienda Metanodotti Padani	Padova	L.	880.000.000
Metano Arcore	Arcore (Milano)	L.	30.000.000
Metano Borgomanero	Borgomanero (Novara)	L.	100.000.000
Metano Casalpusterlengo	Casalpusterlengo (Milano)	L.	25.000.000
Metano Correggio	Correggio (Reggio E.)	L.	65.000.000
Metano Sant'Angelo Lodigiano	S. Donato Milanese (Milano)	L.	42.000.000
<i>Trasporto, raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi</i>			
Deutsche Transalpine Oelleitung	Monaco (Germania)	DM (pari a L.	38.000.000 5.937.000.000)
Oleoduc du Rhin	Coira (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	40.000.000 5.716.000.000)
Oleoduc du Rhône	Collombey-Muraz (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	7.000.000 1.001.000.000)
Rhein Donau Oelleitung G.m.b.H.	Karlsruhe (Germania)	DM (pari a L.	30.000.000 4.687.000.000)
Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino	Trieste	L.	9.800.000.000
Suedpetrol A.G. Fuer Erdoelwirtschaft	Monaco (Germania)	DM (pari a L.	45.000.000 7.031.000.000)
Transalpine Oelleitung in Oesterreich	Innsbruck (Austria)	Sch. ö. (pari a L.	420.000.000 10.097.000.000)
Erdoelraffinerie Ingolstadt	Ingolstadt (Germania)	DM (pari a L.	65.000.000 10.156.000.000)
GHAIP - The Ghanaian Italian Petroleum Company	Accra (Ghana)	C (pari a L.	8.160.000 5.950.000.000)

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 22-A

SOCIETÀ	Sede	Capitale sociale	
IROM - Industria Raffinazione Oli Minerali .	Roma	L.	7.000.000.000
Raffinerie du Sud-Ouest	Collombey-Muraz (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	60.000.000 8.574.000.000)
Raffinerie Rheintal	Sennwald (Svizzera)	Fr. sv. (pari a L.	2.500.000 357.000.000)
Rheinische Oelleitung G.m.b.H.	Bregenz (Austria)	Sch. ö. (pari a L.	90.000.000 2.164.000.000)
SAMIR - Société Anonyme Marocaine-Italienne de Raffinage	Rabat (Marocco)	Dh (pari a L.	35.000.000 4.323.000.000)
SNR - Société Nationale de Raffinage	Algeri (Algeria)	Din. alg. (pari a L.	200.000 25.000.000)
SOCIR - Société Congo-Italienne de Raffinage	Kinshasa (Congo)	Fr. C. (pari a L.	1.250.000.000 4.337.000.000)
STANIC - Industria Petrolifera	Roma	L.	14.500.000.000
STIR - Société Tuniso-Italienne de Raffinage	Tunisi (Tunisia)	Din. tun. (pari a L.	3.212.500 3.824.000.000)
TIPER - Tanganyikan and Italian Petroleum Refining	Dar es Salaam (Tanzania)	Sh. E. A. (pari a L.	35.000.000 3.062.000.000)
United Refineries	Londra (G.B.)	Lst. (pari a L.	100.000 174.000.000)
AGIP	Monaco (Germania)	DM (pari a L.	90.000.000 14.062.000.000)
AGIP	Vienna (Austria)	Sch. ö (pari a L.	200.000.000 4.808.000.000)
AGIP Argentina	Buenos Aires (Argentina)	Pesos (a) Pesos (b) (pari a L.	500.000.000 380.000.000 760.000.000)
AGIP (Brazzaville)	Brazzaville (Congo)	Fr. C.F.A. (pari a L.	280.000.000 708.000.000)
AGIP (Cameroun)	Douala (Cameroun)	Fr. C.F.A. (pari a L.	350.000.000 885.000.000)
AGIP Casablanca	Casablanca (Marocco)	Dh (pari a L.	26.000.000 3.211.000.000)
AGIP (Congo)	Kinshasa (Congo)	Fr. C. (pari a L.	80.000.000 280.000.000)
AGIP (Côte d'Ivoire)	Abidjan (Costa d'Avorio)	Fr. C.F.A. (pari a L.	400.000.000 1.012.000.000)

(a) Capitale autorizzato.

(b) Capitale sottoscritto.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 22-A

SOCIETÀ	Sede	Capitale sociale
AGIP (Cyprus)	Limassol (Cipro)	Lst. C. 75.000 (pari a L. 131.000.000)
AGIP (Dahomey)	Cotonou (Dahomey)	Fr. C.F.A. 180.000.000 (pari a L. 455.000.000)
AGIP (Djibouti)	Gibuti (Costa dei Somali)	Fr. Dji. 4.000.000 (pari a L. 12.000.000)
AGIP España	Madrid (Spagna)	P.tas 5.000.000 (pari a L. 52.000.000)
AGIP (Ethiopia)	Addis Abeba (Etiopia)	\$ Eth. 5.000.000 (pari a L. 1.250.000.000)
AGIP (Gabon)	Libreville (Gabon)	Fr. C.F.A. 40.000.000 (pari a L. 101.000.000)
AGIP (Ghana)	Accra (Ghana)	C 2.280.000 (pari a L. 1.662.000.000)
AGIP Hellas	Atene (Grecia)	Dracme 10.000.000 (pari a L. 208.000.000)
AGIP (Liberia)	Monrovia (Liberia)	\$ L. 700.000 (pari a L. 437.000.000)
AGIP	Nairobi (Kenya)	Sh. E.A. 30.000.000 (pari a L. 2.625.000.000)
AGIP (Madagascar)	Tananarive (Madagascar)	Fr. Mg. 325.000.000 (pari a L. 822.000.000)
AGIP (Nigeria)	Lagos (Nigeria)	Lst. N. 500.000 (pari a L. 875.000.000)
AGIP (Sierra Leone)	Freetown (Sierra Leone)	Le. 400.000 (pari a L. 350.000.000)
AGIP	Losanna (Svizzera)	Fr. sv. 50.000.000 (pari a L. 7.145.000.000)
AGIP (Somalia)	Mogadiscio (Somalia)	Sc. so. 4.000.000 (pari a L. 350.000.000)
AGIP (Sudan)	Khartoum (Sudan)	L. sud. 600.000 (pari a L. 1.077.000.000)
AGIP (Tanzania)	Dar es Salaam (Tanzania)	Sh.E.A. 5.000.000 (pari a L. 437.000.000)
AGIP (Togo)	Lomè (Togo)	Fr. C.F.A. 150.000.000 (pari a L. 380.000.000)
AGIP Tunis	Tunisi (Tunisia)	Din. tun. 300.000 (pari a L. 357.000.000)
AGIP (Uganda)	Kampala (Uganda)	Sh.E.A. 3.500.000 (pari a L. 306.000.000)
Asseil	Tripoli (Libia)	L. lib. 400.000 (pari a L. 700.000.000)

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 22-A

SOCIETÀ	Sede	Capitale sociale
Petrolibia	Tripoli (Libia)	L. lib. (pari a L. 40.000 70.000.000)
Petrol Pegli	Genova	L. 1.000.000.000
SERAM	Roma	L. 600.000.000
Touring Tankstellen G.m.b.H.	Monaco (Germania)	DM 10.000.000 (pari a L. 1.562.000.000)
<i>Industria chimica</i>		
ANIC Gela	Gela (Caltanissetta)	L. 80.000.000.000
I.S.A.F. - Industria Sali Fosforici	Gela (Caltanissetta)	L. 1.000.000
Phillips Carbon Black Italiana	Milano	L. 1.100.000.000
Società Chimica Larderello	Milano	L. 1.000.000
Società Chimica Ravenna	Milano	L. 1.500.000.000
<i>Industria meccanica</i>		
Fucine Meridionali	Bari	L. 4.000.000.000
Nuovo Pignone	Firenze	L. 3.400.000.000
Pignone Sud	Bari	L. 1.500.000.000
SMIT - Società Macchine per l'Industria Tessile	Milano	L. 50.000.000
<i>Progettazione e montaggi</i>		
Equipgas	Barcellona (Spagna)	P.tas 300.000 (pari a L. 3.000.000)
SAIPEM	Zurigo (Svizzera)	Fr. sv. 1.000.000 (pari a L. 143.000.000)
SNAM Auxini Proyectos	Madrid (Spagna)	P.tas 5.000.000 (pari a L. 52.000.000)
SNAM Progetti	Milano	L. 900.000.000
SNAM Progetti	Zurigo (Svizzera)	Fr. sv. 1.000.000 (pari a L. 143.000.000)
SNAM Progetti Australia	Sydney (Australia)	\$ A. 10.000 (pari a L. 7.000.000)
SNAM Progetti France	Parigi (Francia)	N. Frs. Fr. 200.000 (pari a L. 25.000.000)

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 22-A

SOCIETÀ	Sede	Capitale sociale
<i>Industria tessile</i>		
Gagliano Confezioni	Gagliano Castelfer. (Enna)	L. 1.000.000
Lanerossi	Milano	L. 11.000.000.000
Lanerossi France	Parigi (Francia)	N. Frs. Fr. 300.000 (pari a L. 38.000.000)
Lanerossi G.m.b.H.	Stoccarda (Germania)	DM 100.000 (pari a L. 16.000.000)
Lebole Euroconf	Arezzo	L. 2.000.000.000
Rosabel	Torrebelvicino (Vicenza)	L. 30.000.000
SAPPEL - Pelli e Lane	Milano	L. 250.000.000
Società Europea Rossifloor	Milano	L. 750.000.000
Thermotex	Milano	L. 1.000.000
<i>Attività varie</i>		
AGIP Assicurazioni	Roma	L. 250.000.000
AGIP USA	Wilmington (USA)	\$ 1.000.000 (pari a L. 625.000.000)
Hydrocarbons Holding	Zurigo (Svizzera)	Fr. sv. 100.000.000 (pari a L. 14.290.000.000)
Pignone Engineering	Londra (G.B.)	Lst. 5.000 (pari a L. 9.000.000)
SAPIR - Porto Industriale di Ravenna	Ravenna	L. 300.000.000
SEGISA - Società Editrice « Il Giorno »	Milano	L. 2.000.000.000
SEMI - Società Esercizio Motels Italia	Roma	L. 600.000.000
SIV - Società Italiana Vetro	Vasto (Chieti)	L. 15.000.000.000
Société Industrielle et Commerciale Pignone France	Parigi (Francia)	N. Frs. Fr. 10.000 (pari a L. 1.000.000)
SOFID - Società Finanziamenti Idrocarburi	Milano	L. 10.000.000.000
STEI - Società Termo-Elettrica Italiana	Milano	L. 4.000.000.000
STIEM - Società Tipografica Editoriale Milanese	Milano	L. 500.000.000
Transalpine Finance Holdings	Lussemburgo	\$ 3.000.000 (pari a L. 1.875.000.000)

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. — L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEI SINGOLI SETTORI

31. — INDUSTRIA MINERARIA DEGLI IDROCARBURI

311. — Ricerca e coltivazione in Italia

Al 31 dicembre 1966 le società del Gruppo detenevano, in territorio nazionale, 23 permessi di ricerca e 47 concessioni di coltivazione per un'area complessiva di 1.023.386 ettari.

Nella Pianura Padana, la ricerca ha affrontato, come già l'anno precedente, temi geologici particolarmente difficili e complessi, quali le trappole stratigrafiche e miste delle formazioni plioceniche e le serie preplioceniche profonde in culmine di struttura. Attività notevole è stata svolta anche nelle Valli di Comacchio e nell'Alto Mare Adriatico.

Nell'Italia centro-meridionale l'attività è stata modesta, a causa della limitata estensione delle aree di ricerca, in parte già esplorate. In alcune di esse, la complessità della situazione geo-mineraria ha reso necessario l'impiego di nuove metodologie ed attrezzature per l'esecuzione dei rilievi sismici sia a riflessione, sia a rifrazione.

In Sicilia la ricerca è continuata nei permessi delle consociate dell'AGIP ed in quelli a cui essa ha esteso la sua attività in seguito agli accordi della fine del 1964 fra l'ENI e l'Ente minerario siciliano.

Le tabelle C e D mettono in evidenza l'attività geologica, geofisica e di perforazione svolta dalle aziende dell'ENI.

Risultati. — Le nuove riserve di gas naturale acquisite nel 1966 hanno compensato i quantitativi consumati durante l'anno nonostante il sensibile aumento della produzione. Le riserve totali di metano del Gruppo, alla fine del 1966, erano quindi superiori — sia pure di poco — a quelle esistenti alla stessa data dell'anno precedente.

Nella Pianura Padana è stato eseguito lo sviluppo dei giacimenti di Porto Corsini Mare e Ravenna Mare e sono stati scoperti un pool gassifero, in corso d'accertamento, nel campo di Caviaga, ed alcuni livelli, anch'essi a gas, nella struttura di Cervia Mare, che però sembrano privi d'interesse commerciale.

Tabella 311-C. — Attività geologica e geofisica svolta dal Gruppo ENI in Italia nel 1966

SQUADRE	Mesi squadra			
	geologia	gravimetria	sismica	totali
Proprie	39 —	12 —	21,40	72,40
Proprie per terzi	21 —	—	14,60	35,60
A contratto	—	—	20,60	20,60
In complesso	60 —	12 —	56,60	128,60

Nell'Italia centro-meridionale, durante il 1966, non è stato scoperto alcun nuovo giacimento di idrocarburi.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In Sicilia il leggero incremento delle riserve di gas è dovuto alla accertata estensione verso sud del giacimento di Gagliano.

Tabella 311-D. — Pozzi e metri perforati per esplorazione e coltivazione dal Gruppo ENI in Italia nel 1966 (a)

	Esplorazione		Coltivazione		Totali	
	pozzi	metri	pozzi	metri	pozzi	metri
Italia settentrionale	19	51.169,50	10	15.884 —	29	67.053,50
Italia centro-meridionale	10	15.217,40	1	2.506 —	11	17.723,40
Sicilia	3	17.401 —	5	14.862,50	8	32.263,50
In complesso	32	83.787,90	16	33.252,50	48	117.040,40

(a) Esclusi quelli perforati per conto di terzi.

Tabella 311-I. — Produzione di gas naturale del Gruppo ENI suddivisa per zone geografiche: 1966 (metri cubi)

Valle Padana	6.945.167.831
Italia centro-meridionale	1.126.463.913
Sicilia	558.950.846
In complesso	8.630.581.590

Produzioni. — Le aziende del gruppo ENI hanno prodotto in Italia 8,6 miliardi di metri cubi di gas naturale (corrispondenti a circa il 98 per cento della produzione nazionale totale), con un aumento del 13 per cento rispetto al 1965. La tabella I riporta la produzione di gas naturale del gruppo ENI suddivisa per zone geografiche. È da rilevare la crescente importanza della produzione dell'Italia centro-meridionale ed insulare, che rappresenta quasi il 20 per cento del totale.

Sono state inoltre prodotte 1.836.720 tonnellate di idrocarburi liquidi e liquefacibili, con una diminuzione del 19 per cento sui quantitativi estratti l'anno precedente. Tale diminuzione, come si è detto, deriva dalle esigenze della coltivazione dei campi petroliferi di Gela e di Ragusa.

312. — Ricerca e coltivazione all'estero

Permessi e concessioni. — Le aree dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione su cui operano le consociate estere dell'AGIP, avevano al 31 dicembre 1966 un'estensione globale di 133.435 chilometri quadrati. La tabella A mette in evidenza l'attività svolta nei vari paesi durante l'anno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella Repubblica Araba Unita è continuata la coltivazione dei giacimenti della COPE nel Golfo di Suez, sui quali sono stati perforati nuovi pozzi. Nel permesso del Delta del Nilo, della IEOC, è stato portato a termine il rilievo geologico ed è regolarmente proseguito quello sismico. Verso la fine dell'anno ha avuto inizio il rilievo sismico, dei calcolatori numerici, dell'area offshore del permesso. In base ai risultati dei predetti rilievi sono stati perforati i pozzi esplorativi Mit Ghamr 1 e Kafr el Sheik 1, che sono risultati sterili. In dicembre è cominciata la perforazione del pozzo Abu Madi 1. Nel permesso Khaligue el Zeit, alla luce dei dati forniti dai rilievi geologici e geofisici effettuati a suo tempo, sono state definite le ubicazioni di 4 pozzi esplorativi.

In Libia, la CORI ha proseguito il rilievo sismico nell'area residua della concessione 82. Allo scopo di sviluppare il giacimento « R » sono stati perforati i pozzi R3, R4 e R5 ed ha avuto inizio la perforazione dei pozzi R6 e R7. Il pozzo R3 si è rivelato produttivo di gas ed di petrolio, mentre gli altri due (R4 e R5) sono risultati sterili. Ciò ha portato a ridimensionare le prospettive sulla consistenza del giacimento che i sondaggi precedenti sembravano offrire. Sono stati inoltre, perforati i pozzi esplorativi T1, che ha messo in evidenza manifestazioni di olio prive d'interesse commerciale, ed U1, rivelatosi sterile. In febbraio sono state assegnate allo AGIP le concessioni 100 e 101 di complessivi 6.257 chilometri quadrati: in entrambe è già cominciato il rilievo sismico e nella seconda anche quello geologico.

Tabella 312-A. — Attività geologica e geofisica svolta dal Gruppo ENI all'estero nel 1966

PAESE	SQUADRE	Geologia		Gravimetria		Sismica	
		N. squadre	Mesi squadra	N. squadre	Mesi squadra	N. squadre	Mesi squadra
Tunisia	proprie	1	12	1	12	2½	27,20
	a contratto	—	—	—	—	2	15,50
Libia	proprie	1	5	—	—	—	—
	a contratto	—	—	—	—	3	21,60
RAU	proprie	1	2	—	—	½	3 —
	a contratto	—	—	—	—	4	16,75 (a)
Nigeria	a contratto	—	—	—	—	2	12,50
Iran	a contratto	—	—	—	—	1	2,90 (b)
Mare del Nord	a contratto	—	—	—	—	1	9 —
Totali	proprie	3	19	1	12	3	30,20
	a contratto	—	—	—	—	13	78,25
	In complesso	3	19	1	12	16	108,45

(a) Di cui 0,35 in mare.

(b) Tutti in mare.

In Tunisia sono proseguiti i rilievi sismico e gravimetrico nel permesso di El Borma, ove sono stati perforati 8 pozzi di coltivazione del giacimento omonimo, e il pozzo esplorativo Bir el Zobbas 1, che ha messo in luce scarse manifestazioni petrolifere. Nel permesso costiero Zarzis, è stato eseguito un breve rilievo sismico e perforato il pezzo esplorativo Ben Gardane 1, risultato sterile. Nel Permis du Sud è stato quasi completato il rilievo geologico e sono proseguiti i rilievi sismico e gravimetrico. In base ai risultati ottenuti è stata determinata l'ubicazione del pozzo esplorativo EZ1. Infine, nel permesso Bir Aouine, hanno avuto inizio il rilievo geologico e quello sismico.

Nel Sudan si è rinunciato al permesso dell'AGIP (Sudan).

In Marocco la SOMIP ha rinunciato a tutti i suoi permessi. Nell'area degli Hauts Plateaux è stato perforato il pozzo Tendrara 1 con esito negativo e, alla fine dell'anno, è cominciata la perforazione del pozzo esplorativo Tendrara 2.

In Nigeria il rilievo sismico, benché non ancora ultimato, ha consentito di precisare alcune situazioni strutturali. Sono stati perforati il pozzo esplorativo Manuso 1, produttivo di gas, e tre pozzi di sviluppo sulla struttura di Ebocha, tutti produttivi di petrolio e di gas. Sulla struttura denominata Mbede, sono stati perforati otto pozzi che, ad eccezione di uno, scarsamente mineralizzato, sono risultati produttivi di petrolio e di gas. I pozzi Mbede 10 e Ebocha 5 sono in corso di perforazione. Negli ultimi giorni dell'anno ha avuto inizio il pozzo Idu 1 che, qualche tempo dopo, aveva già rivelato la presenza di livelli mineralizzati a petrolio fra i 2.140 e i 2.650 metri. In Nigeria sono stati scoperti fino ad ora quattro giacimenti: nei primi due — Ebocha e Mbede — sono state finora accertate riserve estraibili di greggio non inferiori ai 15.000.000 di metri cubi.

In Iran è stato eseguito un breve rilievo sismico di dettaglio nei permessi offshore della SIRIP per controllare i motivi delle strutture Binak e Palynurus; inoltre è stato perforato il pozzo Nowrouz 2 e ripresa la perforazione del pozzo Rig 1. Il primo ha consentito d'individuare un livello petrolifero le cui riserve, ad una prima stima, si valutano nell'ordine di grandezza di quelle del giacimento Barhgan Sar e cioè attorno ai 20.000.000 di metri cubi. Il Rig 1 ha accertato l'esistenza di gas fra i 1.868 ed i 1.907 metri di profondità nonché un livello petrolifero di 28 metri e circa 2.500 metri di profondità. Esso però, per il limitato spessore e la scarsa pressione di strato, non presenta, in questo sondaggio alcun interesse pratico.

Nei permessi della IMINOCO è stato eseguito il rilievo sismico di dettaglio delle strutture R e Y, e sono stati ultimati quattro pozzi, di cui uno iniziato lo scorso anno; la perforazione di un quinto sondaggio ha dovuto essere sospesa a 930 metri, in seguito ad un'eruzione incontrollata di gas. I pozzi IMR1 e IMR3 hanno messo in evidenza un giacimento petrolifero alla profondità di circa 1.500 metri. Le sue riserve vengono stimate attorno ai 300 milioni di metri cubi, senonché a causa dell'esiguo spessore della formazione, è dubbio che i due pozzi possano raggiungere e mantenere una produzione economicamente conveniente. Le attuali incertezze potranno essere chiarite solo dalle prove produttive al pozzo IMR3, che sono state programmate per i primi mesi del 1967.

Nel settore inglese del Mare del Nord, il Consorzio al quale partecipa l'AGIP ha completato il rilievo sismico dei permessi di cui è titolare, ed ha portato a termine la perforazione del pozzo esplorativo Anne 1, risultato produttivo di gas. La perforazione del pozzo di delimitazione Anne 2 ha dato esito negativo: le riserve del giacimento sono così apparse modeste e, per il momento, non commerciali. In precedenza, era stato perforato il pozzo esplorativo Deborah 1, risultato sterile. Alla fine dell'anno era in corso la perforazione del pozzo esplorativo Dora 1, che ha messo in luce un giacimento di gas di dimensioni rilevanti.

Nel settore norvegese il Consorzio ha completato il rilievo sismico dei suoi permessi.

Nel settore olandese è stato compiuto un rilievo sismico di prima esplorazione in associazione con altre nove compagnie. Per sviluppare ulteriormente l'attività si attende l'approvazione della legge per la ricerca sulla piattaforma continentale.

Produzioni. — Durante il 1966 le consociate estere dell'AGIP hanno complessivamente prodotto 6.398.830 tonnellate di petrolio greggio, di cui 4.560.129 dai campi del Sinai e del Golfo di Suez, 1.208.701 dal giacimento del Golfo Persico e 630.000 da quello tunisino di El Borma. Nel suo insieme la produzione ottenuta all'estero è aumentata di circa il 6 per cento rispetto all'anno precedente.

313. — *Nuove iniziative*

Durante l'anno, l'AGIP e le sue consociate hanno acquisito quattro nuovi permessi di complessivi 101.000 ha in territorio nazionale e le concessioni 100 e 101 in Libia. È proseguita l'attività volta ad acquisire nuovi titoli minerari in zone favorevolmente indiziate: nei primi giorni del 1967 si sono concluse le trattative da tempo in corso per l'assegnazione ad un consorzio cui partecipa l'AGIP di una concessione nello sceicco di Abu Dhabi.

314. — *Studi e ricerche*

L'attrezzatura dei laboratori per lo studio della prospezione e della produzione è stata potenziata con nuove apparecchiature, fra le quali, in particolare, uno spettrometro ad assorbimento atomico che consente di sostituire i metodi analitici classici con le analisi strumentali. Si sono compiuti studi sulla migrazione delle acque e degli idrocarburi associati nel sottosuolo nonché sulle rocce-madri e sui « trends » di migrazione del petrolio greggio; studi termodinamici e giacimentologici su modelli sono stati eseguiti per chiarire taluni aspetti dei giacimenti di Gela, El Borma, Ebocha, nonché delle strutture R/82 della Libia e R del Golfo Persico.

Lo stoccaggio di gas nei giacimenti di Brugherio, Ripalta, Sergnano e nella struttura di Ottobiano è stato studiato su modelli elettrici ed idraulici.

315. — *Impianti ed attrezzature*

Al 31 dicembre 1966 il parco sonde del gruppo ENI comprendeva 61 impianti di perforazione, di cui 18 impianti di servizio, e quello della COPE 13 impianti, di cui 7 di servizio. Alcuni di questi impianti possono raggiungere profondità di 7.000 m. Il gruppo dispone, altresì, delle seguenti attrezzature per perforazione sottomarina:

- 2 piattaforme mobili autosufficienti;
- 3 piattaforme fisse;
- 1 tender per piattaforme fisse.

Nel corso dell'anno è entrato in esercizio il campo gassifero di Porto Corsini Mare: il gas naturale di questo giacimento viene avviato alla centrale a terra per il trattamento. Sono state altresì potenziate le centrali di raccolta del gas di San Salvo, Ravenna Terra, Ravenna Mare, Brugherio e Pisticci, ed è stata completata la rete di raccolta del campo di San Salvo. Sempre nel 1966 sono state compiute le operazioni di stoccaggio sotterraneo del gas nei giacimenti di Sergnano e Brugherio. In Sicilia sono terminati i lavori per la nuova centrale di Gagliano e sono stati messi in opera i relativi allacciamenti.

316. — *Programmi e prospettive*

Italia. — Nella zona di esclusiva proseguiranno i rilievi sismici allo scopo di individuare eventuali situazioni interessanti nei termini profondi del Pliocene, del Miocene e, possibilmente, in quelli più antichi. La ricerca proseguirà anche nel mare, al largo di Ravenna dove è prevista la perforazione di almeno due pozzi esplorativi.

Nell'Italia centro-meridionale la ricerca avrà come obiettivo i termini porosi del Pliocene, nonché la sommità dei calcari miocenici e mesozoici coperti e protetti dalle formazioni allocitone.

In Sicilia l'attività di ricerca interesserà soprattutto il permesso Caltanissetta della SARCIS, ove proseguiranno i rilievi geologico-geofisici e saranno perforati, dopo il completamento del pozzo in corso, alcuni pozzi esplorativi. Inoltre si prevede di dare inizio alla perforazione di un pozzo profondo nell'area del permesso Vizzini.

Estero. — Nella Repubblica Araba Unita la COPE continuerà l'attività di sviluppo dei giacimenti di Belayim Mare e di Belayim Terra e perforerà i pozzi esplorativi offshore Ras ed Waar e Ras Gharra 2. Nel permesso del Delta del Nilo la IEOC proseguirà il rilievo sismico nell'area a terra e completerà quello sismico di dettaglio nell'area offshore. Dopo che sarà stata portata a termine la perforazione del pozzo Abu Madi 1, si prevede che verranno perforati altri 3 pozzi esplorativi, di cui uno in mare. Nel permesso Khaligue el Zeit sarà eseguito un breve rilievo sismico di dettaglio nell'area offshore e verranno perforati uno o due pozzi esplorativi a terra.

In Libia, il programma prevede la prosecuzione del rilievo sismico della concessione 82; sulla base dei risultati ottenuti si deciderà la perforazione di uno o due pozzi esplorativi. Inoltre sarà completata la perforazione dei pozzi in corso R6 ed R7, i cui risultati, unitamente agli elementi dei rilievi sismici, potranno fornire indicazioni conclusive sulla delimitazione del giacimento R. Nelle concessioni 100 e 101 dell'AGIP, il programma di attività prevede che venga eseguito il rilievo gravimetrico e completato il rilievo sismico; nella concessione 101 sarà portato a termine anche il rilievo geologico. Inoltre saranno perforati un pozzo esplorativo nella concessione 100 e 1 o 2 pozzi esplorativi nella concessione 101.

In Tunisia, nel permesso El Borma, sono previsti un breve rilievo sismico di dettaglio e la perforazione di un pozzo esplorativo; per lo sviluppo del giacimento di El Borma verranno inoltre perforati dai 7 ai 9 pozzi di coltivazione. Nel Permès du Sud proseguirà il rilievo sismico, saranno portati a termine i rilievi geologico e gravimetrico e verranno perforati due pozzi esplorativi. Infine, anche nel permesso Bir Aouine è prevista la prosecuzione del rilievo sismico, l'esecuzione del rilievo gravimetrico e, possibilmente, di un pozzo esplorativo.

In Marocco, sarà completata la perforazione del pozzo esplorativo Tendrara 2, ed in base ai risultati che se ne otterranno si deciderà degli sviluppi dell'attività futura.

In Iran, una seconda sonda si aggiungerà a quella attualmente impiegata nel permesso di Monti Zagros per la perforazione del pozzo Rig 1. Non appena questo sarà stato ultimato verranno iniziati i pozzi Rig 2 e Rig 3. Nel permesso offshore del Golfo Persico sarà completato il rilievo sismico di dettaglio e si perforeranno un pozzo di delimitazione e uno esplorativo. Le prove di produzione al pozzo IMR3 e la perforazione del pozzo esplorativo T2 saranno gli aspetti più rilevanti dell'attività nei permessi della IMINOCO, ove, probabilmente, si perforeranno anche altri pozzi.

In Nigeria, continuerà il rilievo sismico e sarà intensificata l'attività di perforazione, dato che sono già stati ubicati 11 pozzi esplorativi e diversi pozzi di sviluppo o delimitazione dei campi di Ebocha, Mbede, Manuso e Idu.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella zona inglese del Mare del Nord si prevede di condurre rilievi sismici per la durata di tre mesi, di completare il pozzo in fase di esecuzione e di perforarne altri 4. Nella zona norvegese si prevedono rilievi sismici per quindici giorni; successivamente verranno iniziate le perforazioni.

32. — TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

321. — *Metanodotti e reti di distribuzione urbana*

Reti di trasporto. Al 31 dicembre 1966 le reti di metanodotti dell'ENI avevano raggiunto uno sviluppo complessivo di 5.476 chilometri, con un aumento di 342 chilometri rispetto alla fine del 1965 (tabella A).

Durante l'anno sono entrati in esercizio i metanodotti Cortemaggiore-Cremona (chilometri 16), il raddoppio del tronco Ravenna-Fusignano (chilometri 20), il tratto sostitutivo Quinzano-Dello (chilometri 17) del metanodotto Bordolano-Brescia, il tronco Biccari-Benevento-Napoli (chilometri 111) e la sua derivazione per Caserta (chilometri 17). Inoltre sono state costruite nuove derivazioni e varianti per 47 chilometri. In Sicilia sono entrati in esercizio il metanodotto Gagliano-Termini Imerese (chilometri 98) e la derivazione per Porto Empedocle (chilometri 78).

Tabella 321-A. — *Metanodotti del Gruppo ENI in esercizio: fine 1965 e 1966*

	Chilometri		Variazioni percentuali
	1965	1966	
SNAM	4.518	4.675	+ 3,5
Azienda Metanodotti Padani	459	457	— 0,4
Mineraria Sicilia Orientale	66	71	+ 7,6
ANIC Gela	91	273	+ 200 -
Totale	5.134	5.476	+ 6,7

Alla fine del 1966 erano in costruzione i metanodotti Roma-Latina (chilometri 75), Benevento-Salerno-Castellammare-Porto Cagnano-Torre Annunziata (chilometri 83), Biccari-Candela (chilometri 25), derivazioni varie nella regione campana (chilometri 177), nonché altre derivazioni e varianti per complessivi chilometri 57. Alla stessa data era terminata la progettazione dei metanodotti Gagliano-Carcaci (chilometri 28) e Catania-Augusta (chilometri 37), mentre era in corso la progettazione dei metanodotti Mestre-Trieste (chilometri 167), La Spezia-Cortemaggiore (chilometri 140), S. Stefano (La Spezia)-Livorno (chilometri 87), Ravenna-Mestre (chilometri 125), Ravenna-Chieti (chilometri 310) e Biccari-Altamura-Taranto (chilometri 170):

Reti di distribuzione urbana. Al 31 dicembre 1966 erano in funzione 34 reti per la distribuzione cittadina del metano e 3 reti per la distribuzione del propano. Il loro sviluppo complessivo è passato nel corso dell'anno da 2.023 chilometri a 2.150 chilometri (tabella C).

Le utenze servite dalle reti di distribuzione urbana del metano, del propano e dell'aria propanata sono aumentate da 92.573 a 99.500 (+ 7,5 per cento).

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio delle reti. Nel 1966, le società del Gruppo hanno avuto una disponibilità totale di gas naturale di 8.819 milioni di metri cubi. Di questi, 8.631 milioni di metri cubi erano rappresentati dalla produzione; 167 milioni di metri cubi del gas prelevato dallo stoccaggio sotterraneo; 21 milioni di metri cubi erano stati acquistati da terzi.

Le reti di distribuzione urbana della SNAM e delle sue consociate hanno erogato 109 milioni di metri cubi di metano puro e 1.973 tonnellate di propano.

Destinazione del metano distribuito. Le società del gruppo ENI hanno distribuito nel 1966 8,22 miliardi di metri cubi di gas naturale, con un aumento dell'8,6 per cento rispetto al 1965 (tabella F).

La destinazione del gas naturale ha subito variazioni modeste. Le vendite agli usi termici industriali sono aumentate del 5,4 per cento; un aumento sensibile hanno avuto i consumi per trasformazioni chimiche (+ 7,2 per cento) e per usi civili (+ 6,1 per cento). L'aumento molto forte verificatosi negli usi termoelettrici è dovuto esclusivamente allo sviluppo di questi usi in Sicilia.

Importazione di gas naturale. Sono iniziati i lavori del terminale marittimo e della centrale di rigassificazione di Panigaglia (La Spezia), destinati ad accogliere il gas naturale liquefatto proveniente dalla Libia, che sarà importato in applicazione dell'accordo concluso nel 1965 con la Esso International Inc. e la Mediterranean Standard Oil Co.

Tabella 321-C. — Reti del Gruppo ENI in esercizio per la distribuzione urbana del gas: fine 1965 e 1966

	Chilometri		Variazioni percentuali
	1965	1966	
Distribuzione di metano puro: SNAM e consociate (a)	1.855	1.972	+ 6,7
Distribuzione di propano puro e propano-aria: SNAM	168	178	+ 6 -
Totale	2.023	2.150	+ 6,6

(a) Esercizio delle Società: Metano Arcore, Metano Borgomanero, Metano Casalpusterlengo, Metano Sant'Angelo Lodigiano, Metano Correggio.

Tabella 321-F. — Metano distribuito dalle aziende del Gruppo ENI, per settori di consumo, nel 1965 e nel 1966

USI	1965		1966		Variazioni percent.
	metri cubi	compos. percent.	metri cubi	compos. percent.	
Termici industriali	3.596.253.196	47,5	3.791.246.221	46,1	+ 5,4
Trasformazioni chimiche	1.747.412.780	23,1	1.872.662.973	22,8	+ 7,2
Termoelettrici	433.359.147	5,7	666.171.928	8,1	+ 53,7
Civili	1.710.955.149	22,6	1.816.059.165	22,1	+ 6,1
Trazione	80.896.888	1,1	74.977.907	0,9	- 7,3
Totale	7.568.877.160	100 -	8.221.118.194	100 -	+ 8,6

332. — *Flotta cisterniera*

Alla fine del 1966 la flotta del Gruppo comprendeva 13 navi cisterna per complessive 462.910 tpi e due navi per il trasporto di gas liquefatti per complessive 1.709 tpi. Sono in costruzione, presso i « Cantieri navali del Tirreno e riuniti » di Palermo, due navi cisterna da 85.000 tpi ciascuna, che si prevede entreranno in servizio entro il 1968.

Le navi cisterna del Gruppo hanno effettuato 244 viaggi, trasportando oltre 7 milioni di tonnellate di greggio e prodotti petroliferi, con un prodotto di traffico di 21.492 milioni di tonnellate/miglio. Le navi adibite al trasporto di gas di petrolio liquefatti hanno compiuto 59 viaggi, trasportando 17.663 tonnellate di « Agipgas », con un prodotto di traffico di poco più di 5 milioni di tonnellate/miglio. Queste cifre non comprendono i trasporti di greggio e prodotti petroliferi e di GPL effettuati da navi della SNAM noleggiate a terzi. Sono state, inoltre, impiegate navi di terzi con contratti a tempo.

34. — RAFFINAZIONE

341. — *Lavorazioni ed impianti*

Le raffinerie cui è interessato l'ENI in Italia ed all'estero hanno lavorato, nel 1966, 19,4 milioni di tonnellate di petrolio greggio, con un aumento del 10,7 per cento rispetto al 1965. Quelle italiane hanno lavorato 15,1 milioni di tonnellate (tabella A) con un aumento del 6 per cento; la quantità trattata da quelle all'estero è stata di 4,3 milioni di tonnellate (tabella B) ed ha segnato un aumento del 31,5 per cento rispetto al 1965.

In Italia, nella raffineria della IROM di Porto Marghera è entrato in esercizio nel novembre 1966 il nuovo impianto di distillazione primaria, previsto dalla prima fase del programma di ampliamento della raffineria, nonché i servizi generali necessari per assicurarne il regolare funzionamento. A partire da quella data, la raffineria ha una capacità di 3,5 milioni di tonnellate (più la riserva legale). Si è inoltre impostata la realizzazione di nuove opere dirette principalmente al miglioramento qualitativo dei prodotti ed all'ampliamento delle attrezzature portuali. Nella raffineria dell'ANIC di Sannazzaro de' Burgondi è entrato in funzione, nell'ottobre 1966, l'impianto di alchilazione; durante l'anno è iniziata la costruzione dell'impianto di desolfurazione catalitica del gasolio e dell'impianto bitumi. Presso la raffineria di Livorno della STANIC, è entrato in marcia nel mese di maggio il nuovo impianto di distillazione primaria. Sono inoltre stati costruiti nuovi serbatoi per petrolio greggio, olio combustibile e GPL, ed un nuovo complesso di trattamento delle acque. È iniziata la costruzione del nuovo impianto di hydrofinishing per lubrificanti.

Presso la raffineria di Gela dell'ANIC Gela è terminata la costruzione della condotta marina per consentire lo scarico di petroliere di portata fino a 50.000 tonnellate; presso quella di Bari della STANIC sono proseguiti i lavori di ammodernamento della centrale termoelettrica e la costruzione di nuovi serbatoi.

All'estero, è stata completata la raffineria della TIPER in Tanzania, che è entrata in funzione con tutti gli impianti nel secondo semestre dell'anno. La raffineria, che ha una capacità annua di 600.000 tonnellate, rifornisce, oltre al mercato della Tanzania, anche quello della Zambia.

In Congo, è continuata la costruzione della raffineria di Moanda, della SOCIR; è stato ultimato il montaggio della colonna di distillazione atmosferica, del reforming catalitico e dei principali servizi. Presso la raffineria della SAMIR, in Marocco, sono stati completati nuovi serbatoi; inizierà quanto prima la costruzione di un impianto per la produzione di bitumi, della capacità di 50.000 t.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 341-A. — Produzione delle raffinerie italiane che fanno capo all'ENI: 1966

	STANIC Livorno		STANIC Bari		IROM Venezia P. Marghera		ANIC GELA Gela		ANIC Sannazzaro de' Burgondi		AGIP Cortemaggiore (c)		AGIP Gela		Totale	
	mi- gliaia di t.	%	mi- gliaia di t.	%	mi- gliaia di t.	%	mi- gliaia di t.	%	mi- gliaia di t.	%	mi- gliaia di t.	%	mi- gliaia di t.	%	mi- gliaia di t.	%
Materia prima trattata	3.307	100	3.310,7	100	2.286	100	(a) 3.297	100	2.744	100	118,7	100	53,6	100	15.117	100
Prodotti ottenuti:																
Gas di petrolio liquefatti	40,7	1,2	43,2	1,3	55	2,4	117	3,5	107	3,9	7,9	6,7	—	—	370,8	2,4
Banzine	423,1	12,8	432,6	13,1	356	15,6	434	13,2	599	21,8	49,8	41,9	—	—	2.294,5	15,2
Petroli	128,2	3,9	54,1	1,6	42	1,8	53	1,6	85	3,1	16,3	13,7	—	—	378,6	2,5
Gasoli	635,3	19,2	440,9	13,3	267	11,7	782	23,7	340	12,4	—	—	—	—	2.465,2	16,3
Oli combustibili	1.618,2	48,9	2.045,8	61,8	1.272	55,7	1.196	36,3	1.364	49,7	23,6	19,9	1,5	2,8	7.521,1	49,8
Lubrificanti	94,3	2,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	94,3	0,6
Bitumi	99,4	3	84	2,5	142	6,2	—	—	—	—	—	—	42,5	79,3	367,9	2,4
Paraffine	9,6	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9,6	0,1
Altri prodotti e semi- lavorati	48,5	1,5	87,3	2,6	—	—	(b) 428	13	33	1,2	10,8	9,1	8,8	16,4	616,4	4,1
Totale prodotti	3.097,3	93,7	3.187,9	96,2	2.134	93,4	3.010	91,3	2.528	92,1	108,4	91,3	52,8	98,5	14.118,4	93,4
Consumi e perdite	209,7	6,3	122,8	3,8	152	6,6	287	8,7	216	7,9	10,3	8,7	0,8	1,5	998,6	6,6

(a) Compresse 50.000 t. di gasolina naturale e 117.000 t. di « virgin naphtha ».

(b) Di cui 208.300 t. destinate alla petrolchimica e 219.700 t. di coke di petrolio.

(c) La produzione riportata si riferisce solo all'impianto di « cracking » catalitico.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 341-B. — Produzione delle raffinerie estere che fanno capo all'ENI: 1966

	SAMIR Marocco		STIR Tunisia		TIPER Tanzania		GHAIP Ghana		ERIAG Rep. Federale Tedesca		Totali	
	migl. di tonn.	%	migl. di tonn.	%	migl. di tonn.	%	migl. di tonn.	%	migl. di tonn.	%	migl. di tonn.	%
Materia prima trattata . . .	915,3	100 -	806,3	100 -	296,8	100 -	661,3	100 -	1.629,4	100 -	4.309,1	100 -
Prodotti ottenuti:												
Gas di petrolio liquefatti . . .	19 -	2,1	10,7	1,3	0,9	0,3	1,8	0,3	32 -	2 -	64,4	1,5
Benzine . . .	163,4	17,8	69,4	8,6	46,1	15,5	123,1	18,6	325,5	20 -	727,5	16,9
Petroli . . .	37,6	4,1	50,7	6,3	22,8	7,7	50,5	7,6	—	—	161,6	3,7
Gasoli . . .	266,3	29,1	219,2	27,2	65,5	22,1	187,9	28,4	522,2	32 -	1.261,1	29,3
Oli combustibili	375,4	41 -	371,6	46,1	118,4	39,9	252,5	38,2	673,6	41,3	1.791,5	41,6
Altri prodotti e semilavorati .	5,5	0,6	43 -	5,3	22,9	7,7	—	—	—	—	71,4	1,6
Totale prodotti .	867,2	94,7	746,6	94,8	276,6	93,2	615,8	93,1	1.553,3	95,3	4.077,5	94,6
Consumi e perdite	48,1	5,3	41,7	5,2	20,2	6,8	45,5	6,9	76,1	4,7	231,6	5,4

In Germania, nella raffineria della ERIAG sono stati costruiti nuovi serbatoi per petrolio greggio e prodotti. La raffineria è ora rifornita di greggio dall'oleodotto Genova-Ingolstadt, il cui tratto in territorio tedesco è entrato in funzione nel settembre 1966.

Degasolinaggio. Nel 1966, l'impianto di degasolinaggio presso la raffineria di Cortemaggiore ha trattato 452.015 metri cubi di gas naturale e 9.033 tonnellate di gasolina, ottenendo 29.556 tonnellate di prodotti petroliferi e gas liquefatti.

342. — Studi e ricerche

I Laboratori riuniti studi e ricerche della SNAM progetti hanno completato lo studio di un catalizzatore da impiegarsi nei processi di reforming. Nelle prove mediante un impianto pilota, il catalizzatore ha dato un rendimento pari a quello dei migliori prodotti già esistenti sul mercato. Sono attualmente in corso le prove finali; si stanno esaminando tutti gli elementi necessari per giungere ad una produzione industriale.

Sono inoltre proseguite le prove preliminari nel campo dei processi di idrogenazione (hydrocracking, idroisomerizzazione, hydrotreating di oli, ecc.).

Nel settore dei prodotti petroliferi, è continuata l'attività relativa agli oli lubrificanti: sono state completate le ricerche che hanno permesso all'AGIP di introdurre sul mercato l'olio lubrificante AGIP F.1. Supermotoroil Multigrade. Sono state svolte — e sono tuttora in corso — prove sui lubrificanti per motori marini, che hanno confermato l'elevato livello di prestazioni della gamma dei prodotti distribuiti dall'AGIP in questo settore.

35. — DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI

351. — *Rete di distribuzione stradale in Italia e attività connesse*

Nel 1966 è continuata l'attività intesa a rendere sempre più efficiente ed adeguata alle necessità degli automobilisti la rete di distribuzione dell'AGIP, ulteriormente potenziata con l'entrata in funzione di 23 stazioni di servizio, di 74 stazioni di rifornimento, nonché di 149 chioschi e punti di vendita isolati. Con l'apertura al pubblico del Motel di Sassari salgono a 37 i motels dell'AGIP in Italia e a 3.895 i loro posti letto.

È stato completato ed è in funzione il primo lotto per prodotti bianchi del nuovo deposito fiduciario di Ponte Galeria (Roma), la cui capacità è di oltre 8.000 metri cubi; presso altri depositi sono stati portati a termine lavori di ampliamento per una capacità totale di 33.000 metri cubi. La capacità complessiva di stoccaggio è aumentata del 5 per cento. L'attività di soccorso stradale è stata regolarmente svolta dall'AGIP in collaborazione con l'Automobile Club. Nel 1966 ha avuto esecuzione con successo l'accordo con l'ACI relativo alle vendite di benzine AGIP a prezzi scontati ed alle attrezzature turistiche e centri di vacanze dell'ENI. Il Villaggio di Borca di Cadore, passato in gestione alla SEMI, ha ospitato, oltre a dipendenti del gruppo ENI con i loro familiari, anche gruppi di turisti.

352. — *Vendite in Italia*

Carburanti. — Le vendite complessive di benzina hanno registrato un aumento del 10,2 per cento, leggermente superiore a quello dei consumi nazionali; quelle di Supercortemaggiore sono aumentate del 20,1 per cento. Uno sviluppo (9,6 per cento) si è avuto nelle vendite di carburante per turboreattori. Le vendite di gasolio hanno risentito dello scarso incremento dei consumi nazionali: quelle attraverso la rete sono tuttavia aumentate del 3,8 per cento. Un incremento considerevole (22,2 per cento), nonostante la leggera contrazione del mercato nazionale, hanno avuto le vendite di gasolio per la marina. Le vendite extra-rete per autotrazione e quelle per l'agricoltura sono invece diminuite.

Combustibili. — In seguito al particolare andamento del mercato interno, le vendite si sono mantenute attorno ai livelli dello scorso anno: quelle di « Fluid AGIP Extra » hanno segnato un incremento del 20,7 per cento. I bunkeraggi internazionali sono aumentati del 16,4 per cento. Un incremento fortissimo, pari ad oltre l'80 per cento, ha avuto la distribuzione di « Kerosagip », petrolio per riscaldamento, che era iniziata alla fine del 1963.

Gas di petrolio liquefatti. — Le vendite complessive di « Agipgas » hanno segnato un incremento del 2,8 per cento: in particolare, quelle di prodotto sfuso hanno registrato un incremento del 30,1 per cento, mentre quelle di « Agipgas » in bombole sono rimaste sui livelli dell'anno precedente, anche per effetto della concorrenza del petrolio per riscaldamento.

Lubrificanti. — Le vendite di lubrificanti AGIP hanno segnato un altro rilevante incremento, pari al 15,1 per cento, contro un aumento dei consumi nazionali del 9 per cento. Incrementi percentuali molto forti si sono registrati nelle vendite di lubrificanti per la marina (22,3 per cento), per l'industria (22,1 per cento) e per l'autotrazione (14,6 per cento). Durante il 1966 è stato immesso sul mercato con successo un altro lubrificante della gamma F.1, lo AGIP F.1 Supermotoroil Multigrade.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bitumi ed emulsioni bituminose. — Le vendite di bitume hanno avuto una leggera contrazione.

353. — *Esportazioni di prodotti petroliferi*

L'AGIP ha esportato 1,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi con un incremento del 42,5 per cento sul 1965. Il forte aumento è stato per gran parte determinato dalle esportazioni di gasolio, che sono quasi raddoppiate (+ 92,5 per cento) ed hanno costituito il 57,7 per cento del totale. Sono aumentate anche le esportazioni di olio combustibile (+ 9,6 per cento), pari al 31,6 per cento del totale, nonché quelle di lubrificanti (+ 57,7 per cento), di bitume (+ 84,5 per cento) e di G.P.L. (+ 8,7 per cento). Quelle di benzina e di petrolio sono invece diminuite rispettivamente del 14,4 per cento e del 50 per cento.

Per quanto riguarda la destinazione, le esportazioni complessive verso i paesi europei sono aumentate del 55 per cento, raggiungendo così l'80 per cento del totale esportato dell'AGIP.

354. — *Attività commerciale all'estero*

I risultati delle consociate europee dell'AGIP sono stati influenzati dalle particolari condizioni dei vari mercati in cui esse operano. In particolare, l'AGIP A.G. (Monaco) pur avendo mantenuto un elevato tasso di aumento delle vendite, ha segnato un'ulteriore contrazione dei margini di vendita derivante dalla vivace concorrenza che ha caratterizzato nel 1966 il mercato tedesco. La situazione della nostra consociata dovrebbe però migliorare nel 1967, nonostante non si prevedano mutamenti della tendenza del mercato: essa ha infatti risolto le difficoltà di approvvigionamento che hanno gravato sugli esercizi precedenti ed ha perfezionato la propria struttura organizzativa.

Una situazione di mercato simile a quella tedesca si è registrata in Svizzera, ove però l'AGIP S.A. (Losanna) ha potuto segnare un aumento delle vendite molto più forte di quello del 1965 e migliori risultati di gestione. La lieve flessione delle vendite dell'AGIP A.G. (Vienna), che aveva segnato nel 1965 un incremento molto forte (26,4) e la leggera flessione dei ricavi che ne è derivata sono state compensate da economie di gestione.

L'AGIP España S.A., costituita nel corso dell'anno, ha iniziato nel mese di dicembre le vendite di lubrificanti.

Nel 1966 le consociate europee hanno venduto complessivamente 2.160.000 tonnellate di prodotti petroliferi, con un incremento del 14,1 per cento rispetto all'anno precedente. È stato realizzato il previsto ampliamento delle reti di distribuzione, con l'entrata in funzione di 61 nuovi impianti. Di conseguenza, alla fine dell'anno, i punti di vendita complessivamente in esercizio erano 627, di cui 428 stazioni di servizio (tabella A).

Alla stessa data si stavano installando 52 nuovi impianti, di cui 44 stazioni di servizio.

Le consociate africane hanno segnato anche nel 1966 incrementi molto sensibili delle vendite di prodotti petroliferi, che sono state di circa 755.000 tonnellate, con un aumento complessivo del 21,3 per cento. Le reti di distribuzione sono state ampliate e potenziate con l'entrata in funzione di 86 nuovi impianti.

Durante l'anno è stato ultimato il Motel di Mbarara (Uganda) e sono stati pressoché completati quelli di Tananarive (Madagascar) e di Habjeb El Aïoum (Tunisia). Alla fine del 1966 erano in costruzione gli impianti di imbottigliamento dei G.P.L. di Accra (Ghana) e di Nairobi (Kenya).

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 354-A. — Attività delle consociate dell'AGIP operanti all'estero: 1966

PAESI	SOCIETÀ	Variazioni percentuali delle vendite totali rispetto al 1965 (a)	Impianti di distribuzione		
			Entrati in funzione nel 1966	In funzione al 31-12-1966	In costruzione al 31-12-1966
Repubblica Federale Tedesca	AGIP A.G. (Monaco) .	+ 19,9	37	351	34
Austria	AGIP A.G. (Vienna) .	— 2,6	19	150	11
Svizzera	AGIP S.A. (Losanna)	+ 7,1	5	126	7
	Totali Europa . . .	+ 14,1	61	627	52
Kenia (b)	AGIP (Nairobi) . . .	+ 10,5	6	52	1
Uganda (b)	AGIP (Uganda) . . .		4	34	—
Tanzania (b)	AGIP (Tanzania) . . .		2	23	—
Libia	ASSEIL	+ 58,3	—	79	4
Ghana	AGIP (Ghana) . . .	+ 4,4	1	67	—
Etiopia	AGIP (Etiopia) . . .	+ 13,1	3	69	3
Marocco	AGIP (Casablanca) .	+ 12,4	3	67	1
Tunisia	AGIP (Tunis) . . .	+ 12,8	2	56	3
Nigeria	AGIP (Nigeria) . . .	+ 41,6	21	79	3
Somalia	AGIP (Somalia) . . .	+ 4,6	—	36	—
Sudan	AGIP (Sudan) . . .	+ 21 —	—	36	2
Costa d'Avorio	AGIP (Côte d'Ivoire) .	+ 21 —	9	45	3
Madagascar	AGIP (Madagascar) .	+ 30,8	4	36	5
Liberia	AGIP (Liberia) . . .	+ 75,4	5	19	—
Sierra Leone	AGIP (Sierra Leone) .	+ 71,8	8	25	2
Dahomey	AGIP (Dahomey) . . .	— 12,6	1	10	1
Togo	AGIP (Togo)	+ 37,3	4	11	2
Congo (Brazzaville)	AGIP (Brazzaville) . .	+353,3 (c)	1	13	6
Cameroun	AGIP (Cameroun) . . .	+211,1 (c)	12	26	6
	Totali Africa . . .	+ 21,3	86	783	42
	Totale generale . . .	+ 15,9	147	1.410	94

(a) Escluse le vendite ad altre società petrolifere.

(b) Fino al 1° luglio 1966 esisteva una sola società, l'AGIP Ltd., che operava nei tre paesi.

(c) La rete è entrata in funzione durante il 1965.

Il 1° luglio è stata suddivisa l'attività dell'AGIP Ltd di Nairobi che operava nel Kenya, nell'Uganda e nella Tanzania, ed è stata costituita una società per ciascuno dei tre paesi: l'AGIP Ltd (Nairobi), l'AGIP (Uganda) Ltd, l'AGIP (Tanzania) Ltd.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 354-B. — Vendite delle consociate estere (a) dell'AGIP che operano nel solo settore dei G.P.L.: 1965 e 1966 (tonnellate)

PAESE	SOCIETÀ	1965	1966	Variazioni percentuali sul 1965
Argentina	AGIP (Argentina) S.A. .	46.565	53.106	14 -
Grecia	AGIP Hellas S.A. . . .	7.160	8.622	20,4
Cipro	AGIP (Cyprus) Co. Ltd. .	1.222	2.464	101,6
	Totale	54.947	64.192	16,8

(a) Durante il 1966 è stata ceduta a terzi la partecipazione nella società Gaz Orient che operava nel Libano.

Le vendite di « Agipgas » all'estero hanno avuto un aumento del 16,8 per cento (Tabella B) che, nonostante sia inferiore a quello dello scorso anno, è comunque soddisfacente. Tale incremento non tiene conto delle vendite effettuate nel 1965 ed in gran parte del 1966 dalla Gaz Orient S.A.L., ceduta a terzi nel corso dell'ultimo esercizio. In termini quantitativi l'incremento più sensibile si è verificato in Argentina, nonostante la stasi dei consumi complessivi di gas liquefatti. L'AGIP Hellas e l'AGIP (Cyprus) hanno consolidato le loro posizioni conseguendo un sensibile aumento delle rispettive quote di mercato.

36. — INDUSTRIA PETROLCHIMICA

361. — Impianti

Nel 1966 è proseguita l'attività diretta a potenziare gli impianti, particolarmente attraverso l'integrazione dei cicli produttivi, ed a ridurre i costi di esercizio.

A Ravenna è entrata in esercizio la nuova linea di produzione dell'acido nitrico ed è stato potenziato l'impianto di sintesi dell'ammoniaca. Nello stabilimento di Gela sono stati completati gli ampliamenti degli impianti per la produzione di ammoniaca e di urea; è entrato in funzione il nuovo impianto per la produzione di fertilizzanti complessi. Proseguono i lavori per l'aumento della capacità produttiva di etilene e di polietilene. Nell'ambito dello stabilimento, la consociata ISAF ha iniziato a costruire gli impianti per la produzione dell'acido fosforico, materia prima necessaria alla preparazione dei fertilizzanti complessi.

Nello stabilimento della Val Basento è stata avviata la seconda linea dell'impianto per la produzione di fibre acriliche.

362. — Produzioni

Le produzioni del settore petrolchimico (Tabella A) hanno segnato incrementi considerevoli.

Lo stabilimento di Ravenna ha aumentato le produzioni di fertilizzanti, resine e cemento; quella di gomme sintetiche si è mantenuta sugli alti livelli raggiunti nel 1965. Lo stabilimento dell'ANIC Gela ha sviluppato notevolmente tutte le sue produzioni (fertilizzanti, polietilene,

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

glicoli, etanolammine). Un incremento molto forte si è avuto nella produzione di fibre acriliche e poliammidiche dello stabilimento della Val Basento; la produzione di metanolo è rimasta uguale a quella dell'anno precedente.

Tabella 362-A. — Principali produzioni degli stabilimenti petrolchimici del Gruppo ENI: 1965 e 1966

	Migliaia di tonnellate	
	1965	1966
Fertilizzanti (in contenuto di azoto)	302	335
Gomme sintetiche	117	117
Materie plastiche e resine sintetiche	77	95
Metanolo	42	42
Nerofumo	25	28
Glicoli etilenici ed etanolammine	11	19
Fibre tessili sintetiche	(a)	10
Cemento (b)	280	374

(a) La produzione è iniziata durante il 1965.

(b) Ottenuto dalla lavorazione di sottoprodotti.

Le vendite complessive sono aumentate in modo soddisfacente. Sensibili sono stati gli incrementi registrati per il cemento (36 per cento), il nerofumo (26 per cento), il metanolo (24 per cento), le materie plastiche e le resine (16 per cento). Le vendite complessive di fertilizzanti si sono mantenute al livello, molto elevato, raggiunto nel 1965. Una modesta flessione si è invece verificata nelle vendite di gomme sintetiche.

363. — Nuove iniziative

Sono stati perfezionati nel 1966 tra l'ENI, l'Ente minerario siciliano e la Montecatini-Edison gli accordi che prevedono iniziative comuni per la produzione di acido fosforico e per la lavorazione dei sali potassici. Tali iniziative permetteranno l'utilizzazione di grandi quantità di zolfo e lo sviluppo ed il potenziamento di miniere siciliane di sali potassici. In applicazione di questo accordo l'ENI ha costituito nel 1966 la società ISAF.

Nel 1966 è stata costituita la Società chimica Larderello, per la gestione delle attività chimiche già della Larderello S.p.a. e rilevate dall'ENEL. Tali attività sono concentrate negli stabilimenti di Larderello e di Saline di Volterra, che producono cloro, soda, acido borico e derivati.

È inoltre in via di elaborazione il progetto di massima di un nuovo impianto petrolchimico, da localizzarsi sulla costa pugliese, che utilizzerà una parte delle disponibilità locali di metano.

364. — Studi e ricerche

I Laboratori riuniti studi e ricerche della SNAM progetti hanno continuato il lavoro di assistenza alla progettazione dell'impianto dell'ANIC Gela per la produzione di acrilonitrile.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È stato messo a punto un nuovo catalizzatore per l'ossido di etilene; è in corso la costruzione di un impianto per la sua produzione industriale.

Gli studi sul poliisoprene sono proseguiti con prove mediante un impianto pilota, che hanno dato risultati soddisfacenti; la progettazione del relativo impianto industriale è già in fase avanzata.

Nel settore delle fibre sintetiche è stato messo a punto, mediante un impianto pilota, il processo di preparazione del polimero da dimetiltereftalato. Sono proseguite inoltre le ricerche sulle fibre testurizzate, coniugate ed a sezioni profilate.

37. — ENERGIA NUCLEARE

Nel 1966 è proseguita l'attività di ricerca relativa ai contratti in corso con l'Euratom per lo studio delle leghe ternarie di uranio, delle proprietà dei calcestruzzi, del riprocessamento pirometallurgico, della corrosione delle leghe di zirconio, del bonding SAP-INOX e di problemi di neutronica.

Gli studi sullo sviluppo del processo dei Laboratori riuniti studi e ricerche della SNAM progetti per la fabbricazione di combustibili nucleari ceramici sferoidali hanno portato alla conclusione di due contratti di ricerca con il CNEN.

È stata concessa ad una società americana una licenza esclusiva di produzione di combustibili per reattori a gas, basata su un processo dei Laboratori riuniti studi e ricerche; è in corso di perfezionamento con un'altra società americana un'analogha concessione per l'impiego di quegli elementi combustibili nei reattori ad acqua.

È stato infine concluso un accordo poliennale che consentirà ai Laboratori riuniti studi e ricerche di utilizzare tutte le attrezzature nucleari del CAMEN.

38. — ALTRI SETTORI OPERATIVI

381. — *Industria meccanica*

Impianti. — È proseguita l'attività diretta al normale rinnovo dei macchinari e degli impianti. Presso lo stabilimento di Massa del Nuovo Pignone è stato costruito uno speciale capannone corazzato per controlli radiografici e gammagrafici di manufatti di grandi dimensioni.

Produzioni. — Nello stabilimento di Firenze ha avuto sviluppi molto favorevoli la produzione di compressori. Sono stati consegnati compressori alternativi e compressori a gas per una potenza assorbita complessiva di 128.000 cavalli, compresi 50 motocompressori e motogeneratori per il gasdotto Santa Cruz-Buenos Ayres e grossi compressori per sintesi di ammoniaca. Sono stati inoltre consegnati 44 compressori centrifughi per complessivi 150.000 cavalli. Con queste consegne la produzione del Nuovo Pignone, a partire dalla fondazione della società nel 1954, ha superato il milione di cavalli di potenza assorbita. Sono state consegnate due turbine a gas destinate al gasdotto argentino. L'attività nel settore degli impianti di perforazione è stata piuttosto modesta: sono stati consegnati due impianti tipo H 2500 Ideco-Pignone per perforazioni oltre i 7.000 metri.

Lo stabilimento di Massa ha fornito apparecchiature e manufatti per circa 10.900 tonnellate.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stabilimento di Talamona ha svolto nel 1966 una sufficiente mole di lavoro nelle sue produzioni tradizionali: è stata iniziata, con buoni risultati, la produzione di un nuovo misuratore di gas.

Lo stabilimento di Vibo Valentia ha dedicato la sua attività quasi esclusivamente ai settori più specializzati, quelli degli scambiatori, dei refrigeranti ad aria e dei forni per raffinerie ed impianti chimici.

Lo stabilimento di Porto Recanati ha svolto un'attività abbastanza soddisfacente, prevalentemente nella fabbricazione delle stazioni di servizio. È continuato il processo di miglioramento tecnico della produzione nel campo dell'edilizia scolastica prefabbricata e negli altri settori.

Nello stabilimento di Bari del Pignone Sud è continuata ad un ritmo sostenuto la produzione delle valvole di regolazione e sicurezza, le cui vendite sono aumentate del 30 per cento rispetto al 1965.

Nello stabilimento di Bari delle Fucine meridionali la produzione ha segnato un aumento rispetto ai livelli dell'anno precedente; il miglioramento è stato particolarmente sensibile nella ultima parte dell'anno.

382. — *Progettazioni e montaggi*

Il primo anno di attività della SNAM progetti come società autonoma si è chiuso con risultati brillanti. Oltre all'attività di progettazione, costruzione e montaggio per conto di società del gruppo ENI, la SNAM progetti ha svolto un imponente lavoro per conto di terzi, illustrato dalla tabella A. Nel 1966 sono state acquisite importanti nuove commesse, tra cui vanno citate l'oleodotto Tartous-Karatchouk in Siria e quello, di 1.750 chilometri, che collegherà la Zambia al mare (Dar es Salaam-N'dola); le raffinerie di Madras e Bombay in India e quella di Colombo a Ceylon; l'impianto petrolchimico per la produzione di ossido di etilene e glicoli etilenici in Polonia.

383. — *Industria termoelettrica*

Durante il 1966 la produzione della centrale di Tavazzano della STEI si è mantenuta allo stesso livello del 1965, pari a 2,1 miliardi di chilowattora. Il consumo specifico medio al netto di tutti i consumi di centrale e delle perdite è ulteriormente diminuito da 2.289 Kcal/chilowattora nel 1965 a 2.276 Kcal/chilowattora nel 1966.

384. — *Industria tessile*

La ripresa della domanda nazionale di prodotti di lana, già iniziata nel 1965, è proseguita e si è accentuata durante il 1966, registrando però un certo rallentamento verso la fine dello anno. L'industria laniera nazionale ha quindi svolto una attività più intensa che nel 1965, pur senza raggiungere i livelli toccati nel 1963. La Lanerossi ha aumentato la produzione e le vendite. La società ha continuato nel 1966 la realizzazione del suo programma di rinnovamento della struttura produttiva.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 382-A. — Principali lavori della SNA M progettati per conto di terzi: 1966

	Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
CONDOTTE					
Gasdotto Santa Cruz-Buenos Aires	Argentina	Consorzio Saipem-Siderexport per il Gas del Estado	PE, F, M, C, MM	completata II tappa - iniziata III tappa	Incremento della capacità di trasporto del gasdotto da 4 a 7,5 milioni di mc/giorno
Oleodotto Dar es Salaam-N'dola	Tanzania-Zambia	Tazama Pipelines Ltd.	OC, PE, F, SM, M, MM, C	in corso	Lunghezza km. 1.750. Per il trasporto di prodotti finiti. Capacità 646.000 t/anno
Oleodotto Haldia - Barauni - Kanpur	India	Indian Oil Corporation	PE, F, M, C	completato con ponti sospesi e stazioni di pompaggio	Lunghezza km. 1.190
Oleodotto Tartous-Karatchouk	Siria	General Petroleum Authority	PE, M, F, SM, MM, C	in corso	Lunghezza km. 600. Capacità di 4,5 milioni di t/anno
Sistema gasdotti Multan-Lyallpur - Dandot - Garibwal - Shahdara (Lahore)	Pakistan occ.	Sui Northern Gas Pipeline Ltd.	M, C	completato	Lunghezza km. 502
Sistema oleodotti e gasdotti nel Gujarat	India	Oil and Natural Gas Commission	PE, M, F, C	completato	Lunghezza km. 349
Metanodotto Larino-Colleferro	Italia	Società Gasdotti del Mezzogiorno	M	in corso	Lunghezza km. 110
Metanodotto Dandot-Galli Jagir	Pakistan occ.	Sui Northern Gas Pipeline Ltd.	M	in corso	Lunghezza km. 99

C == Collaudo apparecchiature. — F == Fornitura materiali. — M == Montaggio. — MM == Messa in marcia. — OC == Opere civili. — PE == Progettazione esecutiva. — SM == Supervisione montaggio. — BPSD == Barili per giorno di attività. — MMSCFD == Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 382-4

	Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
Oleodotto T.A.L. - tratto dal fiume Isonzo al confine italo-austriaco	Italia	Soc. Ital. Oleod. Transalpino	M	completato	Lunghezza km. 97
Oleodotto Baradabar-Maurigram	India	Indian Oil Corporation	M, F	in corso	Lunghezza km. 93
Oleodotto Carnopolis-Atalaya	Brasile	Petrobras	M	completato	Lunghezza km. 68
Acquedotto Shuaiba-Kuwait	Kuwait	Ministry of Electricity & Water	M, C	completato	Lunghezza km. 52
Rete di raccolta di petrolio greggio di Carmopolis	Brasile	Petrobras	M	in corso	Lunghezza km. 14
Condotta sottomarina per la raffineria di Huelva	Spagna	Rio Gulf de Petroleos S.A.	M	in corso	Lunghezza km. 11
Condotta sottomarina per la raffineria di Taranto	Italia	Shell Italiana	M	in corso	Lunghezza km. 2,7
Condotta sottomarina nel porto di Tegrà	Brasile	Petrobras	M	completata	Lunghezza km. 1,3
RAFFINERIE					
Ampliamento Raffineria Bosanski Brod	Jugoslavia	Energoinvest	PE, F, SM, MM, C	in corso	Topping 29.800 BPSD, Stabilizer e Splitter 8.500 BPSD, Vacuum 12.000 BPSD, Unifining 5.850 BPSD, Platforming. 7.500 BPSD, Isomax 7.200 BPSD, Hydrogen Unit 14 MMSCFD, Gasoline Mercox 2.700 BPSD, LPG Mercox 3.000 BPSD, Servizi Generali

C == Collaudo apparecchiature. — F == Fornitura materiali. — M == Montaggio. — MM == Messa in marcia. — OC == Opere civili. — PE == Progettazione esecutiva. — SM == Supervisione montaggio. — BPSD == Barili per giorno di attività. — MMSCFD == Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 382-A

Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
Grecia	Esso Pappas	PE, F, SM, MM	completato	Produzione etilene 15.000 t/anno
Jugoslavia	Masinoimpex	PE, F, SM, MM, C	completato	Topping 22.610 BPSD, Unifining Platforming 4.160 BPSD, Gasoline Mercox I 2.000 BPS, D, LPG Mercox 1.375 BPSD, Kerosene Treating 2.750 BPS, SD, Ethylation 4.560 BPSD, Visbreaking 8.000 BPSD, Desolforazione Gasolio 3.000 BPSD, Gasoline Mercox II 1.090 BPSD, Servizi Generali
Repubblica popolare cinese	China National Technical Import Corporation	PE, F, SM, MM, C	completato	Reforming catalitico 100.000 t/anno, Estrazione aromatici 75.000 t/anno, Frazionamento BTX 33.700 t/anno
Pakistan	National Refinery Co. Ltd.	PE, F, SM, M, MM, C	completata	Two stage distillation 12.050 BPSD, Propane deasphalting Estrazione furfurolo, MEK Dewaxing, Oil Hydrofinishing per la produzione di oli lubrificanti 75.000 t/anno Kerosene bender 3.850 BPSD, ossidazione bitum. 2.500 BPSI, Servizi Generali e pipeline con terminale a mare di circa 25 km.
Brasile	Petrobras	PE, SM, MM	in corso	Capacità: 45.000 BPSD
Brasile	Petrobras	PE, SM, MM	in corso	Capacità: 45.000 BPSD

C == Collaudo apparecchiature. — F == Fornitura materiali. — M == Montaggio. — MM == Messa in marcia. — OC == Opere civili. — PE == Progettazione esecutiva. — SM == Supervisione montaggio. — BPSD == Barili per giorno di attività. — MMSCFD == Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 382-A

Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
Italia	Rasiom	PE, SM	in corso	Alchilazione 7.200 BPSD, Cracking catalitico 27.000 BPSD, Servizi generali
Italia	Amoco	PE, F, SM, M, MM, C	completata	Naphtha ultrafining e ultraforming 3.800 BPSD, Gas-oil ultrafining 7.100 BPSD, Ampliamento Topping a 21 mila BPSD e Servizi Generali
Italia	Shell Italiana	OC, M, SM	in corso	Capacità: 4.000.000 t/ anno
Iraq	Ministry of Oil	PE, F, SM, M, MM, C	in corso	Capacità: 36.000 t/anno, Vacuum, PDA, FEU, MEK, Hydrofinishing, Blending e Filling
Norvegia	Norske Shell	PE, F, SM, M, MM, C	in corso	Capacità: 2.000.000 t/anno Topping, Hydrotreater, Platforming, Hydrodesulphurizing, ADIP Treater, Sulphur recovery, Visbreaking, Servizi Generali
Italia	Condor S.p.a.	M, C	completato	Peso t 800
Ceylon	Ceylon Petroleum Corporation	PE, F, SM, MM, C	in corso	Atmospheric Distillation e Desalter 38.000 BPSD, Naphtha Unifiner e Splitter 8.100 BPSD, Catalytic Reformer 3.750 BPSD, Gasoil Unifiner 2.100 BPSD, Visbreaker 12 mila 500 BPSD, Kerosene

C == Collaudo apparecchiature. — F == Fornitura materiali. — M == Montaggio. — MM == Messa in marcia. — OC == Opere civili. — PE == Progettazione esecutiva. — SM == Supervisione montaggio. — BPSD == Barili per giorno di attività. — MMSCFD == Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 382-A

Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
India	Madras Refinery Ltd.	PE, F, M, SM, MM, C	in corso	<p>Unifiner 7.200 BPSD, Mercox 600 BPSD, Vacuum e Asphalt Blowing 50.000 t/anno, Centrale termo-elettrica, Parco serbatoi 1 milione 660.000 Bbl</p>
India	Lube India Ltd.	PE, F, M, SM, MM, C	in corso	<p>Desalter 52.630 BPSD, Topping 52.360 BPSD, Vacuum 21.050 BPSD, Recupero Vapore 11.500 BPSD, LPG e Light Gasoil e Naphtha Mercox, Naphtha Desulphurizer e Reformer 1.700 BPSD, Kerosene Hydrotreater 9.400 BPSD, High Speed Diesel Oil Hydrosulphurizer 4.550 BPSD Visbreaker 7.600 BPSD, Thermal Cracker 7.100 BPSD, Bitumen Air Blowing, Furfural Extraction, MEK Dewaxing e Lube Oil, Hydrofinisher per la produzione di 200.000 t/anno di oli lubrificanti, Sulphur Recovery 22.900 t/anno, Vacuum Distillate Hydrosulphurizer 5.830 BPSD, Centrale termoelettrica</p> <p>Vacuum Pipesfill 21.130 BPSD, Phenofiner 6.000 BPSD, Propane Dewaxing 4.800 BPSD, Industrial Oil Hydrofiner 1.910 BPSD per la produzione di circa 150.000 t/anno di oli lubrificanti, Acid</p>

C == Collaudo apparecchiature. — F == Fornitura materiali. — M == Montaggio. — MM == Messa in marcia. — OC == Opere civili. — PE == Progettazione esecutiva. — SM == Supervisione montaggio. — BPSD == Barili per giorno di attività. — MMSCFD == Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 382-A

Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera	
Montaggio forni a Salonico •	Grecia	Soc. Ital. Kirehner	M	in corso	Treating Facilities 1.820 B PSD, Stripping Gas Facilities, Impianto Idrogeno, Centrale termoelettrica, Parco serbatoi, Servizi Generali vari
Montaggio forni a Goteborg •	Svezia	Alcorn Combustion Ltd.	M	completato	Peso t 60
Montaggio tubazioni servizi generali della Raffineria di Cressier	Svizzera	Shell	M, C	completato	Peso t 922
Montaggio tubazioni servizi generali della Raffineria di Nangis	Francia	Raffinerie Ile de France	M	completato	Peso t 2.900
IMPIANTI PETROLCHIMICI					
Impianto di Homs per produzione di ammoniaca	Siria	General Organization for Executing the Industrial Projects	PE, F, SM, M, MM, C	in corso	Capacità: 150 t/giorno
Impianto di trattamento gas di Pico Truncado	Argentina	Consorzio Saipem - Siderexport per il Gas del Estado	PE, F, M, C, MM	in corso	Capacità: 6.000.000 Nmc/giorno
Impianto di Tula per sintesi ammoniaca	URSS	Technashimport	PE, F, SM, MM, C	completato	430 t/giorno

C = Collaudo apparecchiature. — F = Fornitura materiali. — M = Montaggio. — MM = Messa in marcia. — OC = Opere civili. — PE = Progettazione esecutiva. — SM = Supervisione montaggio. — BPSD = Barili per giorno di attività. — MMSCFD = Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 382-A

	Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
Impianto di Tula per sintesi e rettifica metanolo	URSS	Technashimport	PE, F, SM, MM, C	completato	650 t/giorno
Impianto di Kavalla per la produzione di antidefonanti	Grecia	Ethyl Hellas	F, M, C, OC	in corso	Peso t 5.000
Impianti per la produzione di ossido di etilene e glicoli etilenici	Polonia	Polimex	PE, F, SM, MM, C	in corso	Produzione di 30.000 t/anno di ossido di etilene e di 30.000 t/anno di glicoli etilenici
Impianto finitura gomme SBR	Repubblica popolare cinese	China National Technical Import Corporation	PE, F, SM, MM, C	in corso	Finitura di 15.000 t/anno di gomma SBR
Impianto Ferrofning e impianto produzione di idrogeno	Jugoslavia	Masinoimpex	PE, F, SM, MM, C	in corso	Impianto idrogeno per la produzione di 12.000 Nmc/giorno. Impianto Ferrofning per il trattamento di oli lubrificanti, capacità 5.000 B PSD
Impianto frazionamento gas naturale	URSS	Machinoimport	PE, F, SM, MM, C	completato	500.000.000 Nmc/giorno
Impianto di Salonico per la produzione di tetraetile di piombo	Grecia	Ethyl Hellas	M	in corso	Peso t 4.200
Impianto di Salonico per la produzione di cloro di soda	Grecia	Esso Pappas	M	in corso	Peso t 30

C == Collaudo apparecchiature. — F == Fornitura materiali. — M == Montaggio. — MM == Messa in marcia. — OC == Opere civili. — PE == Progettazione esecutiva. — SM == Supervisione montaggio. — BPSD == Barili per giorno di attività. — MMSCFD == Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tabella 382-A

Paese	Committente	Servizi prestati	Stato dei lavori a fine anno	Caratteristiche dell'opera
Germania	Marathon Chemische Werke	M	in corso	Peso t 3.300
ALTRI IMPIANTI				
Italia	Bombrini Parodi Delfino per conto Comitato Nazionale Energia Nucleare	PE, OC	in corso	Impianto per il riprocessamento dei combustibili nucleari ad uranio arricchito
Spagna	Gas Madrid	PE, F, SM, C, MM	in corso	Capacità: 600.000 Nm ³ /giorno di gas di città
PERFORAZIONI				
Argentina	Yacimientos Petroliferos Fiscales		in corso	Gestione dei campi petroliferi
India	Oil and Natural Gas Commission		completato	1.802 metri perforati
Italia	Ausonia Mineraria		completato	1.235 metri perforati
Italia	Ricerche Petrolifere Meridionali		completato	964 metri perforati

C = Collando apparecchiature. — F = Fornitura materiali. — M = Montaggio. — MM = Messa in marcia. — OC = Opere civili. — PE = Progettazione esecutiva. — SM = Supervisione montaggio. — BPSD = Barili per giorno di attività. — MMSCFD = Milioni di piedi cubi standard per giorno.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nello stabilimento di Vicenza è stato rinnovato l'intero parco macchine di avanpettinatura e postpettinatura, il che ha permesso di ottenere miglioramenti qualitativi nei successivi cicli di lavorazione. Negli altri stabilimenti nuovo macchinario automatico è stato introdotto nei reparti di tintoria, filatura, ritorcitura e roccatura, per aumentare la capacità produttiva ed elevare le caratteristiche del prodotto. È proseguita, con soddisfacenti risultati, la differenziazione delle linee di produzione nella filatura pettinata; si è installato macchinario tecnicamente più avanzato nella preparazione alla tessitura, nella tessitura e nelle lavorazioni di finissaggio.

Nella primavera del 1966 è stato completato il trasferimento di tutto il macchinario, degli impianti e delle attrezzature dello stabilimento Schio Tessuti nella nuova sede, posta nella zona industriale alla periferia di Schio. Contemporaneamente sono iniziati accanto al nuovo stabilimento Schio Tessuti, i lavori di costruzione di un nuovo complesso che riunirà la filatura cardata, la tessitura e il finissaggio delle coperte. Nel gennaio 1966 è entrato in funzione l'impianto di Foggia per la produzione di filati acrilici, che ha conseguito nell'anno soddisfacenti livelli di produzione. Verso la fine del 1966 lo stabilimento Rocchette 2 ha subito gravi danni al macchinario ed al materiale a causa dell'alluvione, che ha provocato interruzioni dell'attività.

Nel 1966, la ripresa della domanda ha permesso una più completa utilizzazione degli impianti; la produzione è aumentata del 4,4 per cento nel settore della pettinatura, mentre l'entrata in funzione dell'impianto di Foggia ha determinato un aumento del 9,8 per cento in quello della filatura pettinata. La filatura cardata è rimasta sui livelli precedenti. La produzione dei tessuti e delle coperte, che in complesso aveva segnato nel 1965 una flessione del 4 per cento, è aumentata rispettivamente del 6,6 per cento e del 6 per cento.

Le vendite complessive sono state superiori a quelle del 1965, nonostante la vivace concorrenza. Buoni sviluppi hanno registrato le vendite di filati, anche sui mercati esteri e particolarmente su quello sovietico. Il maggior assorbimento di tessuti da parte del mercato interno ha imposto di limitare le esportazioni, che avrebbero comunque risentito delle difficoltà congiunturali del mercato tedesco. Nonostante che la domanda nazionale di coperte si sia mantenuta ad un livello piuttosto basso, è stato possibile aumentare le vendite grazie a particolari azioni promozionali.

Il complesso delle attività svolte nei diversi settori ha determinato un aumento del fatturato del 5 per cento rispetto al 1965; le esportazioni si sono mantenute ad un livello superiore a quello raggiunto nel 1964; la loro quota sul fatturato totale è però scesa dal 28 per cento al 23 per cento date le maggiori vendite realizzate sul mercato interno. Le consociate della Lanerossi hanno svolto nel 1966 un'attività intensa ed hanno acquisito più ampie quote di mercato, specie nel settore delle confezioni.

Il fatturato della Lebole Euroconf, che nel 1965 aveva subito una leggera diminuzione, è aumentato di circa il 28 per cento. Il mercato nazionale delle confezioni ha registrato infatti nel 1966 una forte espansione grazie anche allo sviluppo di quelle femminili.

La Società Europea Rossifloor ha accresciuto le vendite in modo soddisfacente, aumentando il fatturato del 21 per cento rispetto al 1965.

385. — *Industria del vetro*

È entrato in funzione l'impianto della Società italiana vetro (SIV), che è stato inaugurato verso la fine dell'anno. Il centro vetrario di San Salvo può così considerarsi completato. Negli ultimi mesi del 1965 sono stati avviati i forni ed hanno iniziato l'attività le linee di prima lavorazione del vetro e del cristallo.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. — PERSONALE

41. — OCCUPAZIONE

Al 31 dicembre 1966 l'occupazione del gruppo ENI ammontava a 54.601 (1) persone (tabella A), delle quali 45.897 assunte in Italia e 8.704 all'estero: in complesso, operavano all'estero 10.328 persone, pari al 18,9 per cento del totale. Alla fine dell'anno l'occupazione globale era diminuita di 1.920 unità nei confronti della stessa data del 1965: 1.095 però erano state assunte con contratto a tempo determinato, giunto a scadenza nel corso del 1966. Degli altri, una parte è stata passata agli uffici delle Agenzie e dei Concessionari provinciali dell'AGIP. Alla stessa data, gli addetti alla rete stradale dell'AGIP, nonché ai motels, ai ristoranti, alle tavole calde ed ai bar gestiti da terzi erano circa 20.500 in Italia e 5.700 all'estero.

Tabella 41-A. — Occupazione complessiva del Gruppo ENI in Italia e all'estero: 31 dicembre 1966

	Dirigenti	Impiegati	Intermedi e operai	Totale
Assunti e operanti in Italia	483	13.039	30.751	44.273
di cui: con contratto a tempo determinato	—	21	888	909
Assunti in Italia e operanti all'estero . .	52	664	908	1.624
di cui: con contratto a tempo determinato	—	12	377	389
Totale assunti in Italia	535	13.703	31.659	45.897
di cui: con contratto a tempo determinato	—	33	1.265	1.298
Assunti e operanti all'estero	30	2.991	5.683	8.704
di cui: con contratto a tempo determinato	—	186	1.224	1.410
Occupazione complessiva in Italia e all'estero	565	16.694	37.342	54.601
di cui: con contratto a tempo determinato	—	219	2.489	2.708

La tabella D, relativa alla ripartizione per regione e per settore degli occupati in territorio nazionale al 31 dicembre 1966, mette in evidenza che, a quella data, il 58,1 per cento del personale era occupato nelle regioni settentrionali, il 23,1 per cento nelle regioni centrali ed il 18,8 per cento nell'Italia meridionale e nelle isole.

Il settore petrolchimico è quello che ha la quota più elevata di manodopera occupata nel Mezzogiorno (47,5 per cento) ed è seguito da quello della raffinazione e del trasporto e distribuzione dei prodotti petroliferi (26 per cento).

(1) Dai dati di questo capitolo sono esclusi gli appartenenti alle società in cui l'ENI detiene una partecipazione inferiore al 50 % del capitale.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 41-B. — *Dirigenti ed impiegati del Gruppo ENI assunti in Italia, ripartiti per titolo di studio: 31 dicembre 1966*

	Numero	Percentuale sul totale generale
Laureati nelle facoltà scientifico-tecniche:		
Ingegneria meccanica	305	2,14
Ingegneria chimica	257	1,81
Ingegneria elettrotecnica	182	1,28
Ingegneria civile	167	1,17
Ingegneria mineraria	45	0,32
Ingegneria (altri indirizzi)	58	0,41
Totale laureati in ingegneria . . .	1.014	7,12
Chimica	330	2,32
Geologia	118	0,83
Matematica e fisica	44	0,31
Statistica	12	0,09
Agraria	31	0,22
Scienze naturali	21	0,15
Medicina	9	0,06
Architettura	3	0,02
Altre lauree	9	0,06
Totale laureati nelle altre facoltà scientifico-tecniche . . .	622	4,37
Totale laureati nelle facoltà scientifico-tecniche . . .	1.636	11,49
Laureati nelle facoltà umanistiche e amministrative:		
Economia e commercio	420	2,95
Giurisprudenza	244	1,71
Scienze politiche	57	0,40
Altre lauree umanistiche	47	0,33
Totale laureati nelle facoltà umanistiche e amministrative . .	723	5,08
Totale laureati . . .	2.359	16,57
Diplomati tecnici:		
Periti meccanici	1.139	8 —
Periti elettrotecnici ed elettronici	873	6,13
Periti chimici	552	3,88
Periti minerari	111	0,78
Periti radiotecnici	76	0,53
Periti tessili	86	0,60
Periti agrari	94	0,66
Periti edili	49	0,34
Altri periti	124	0,87
Geometri	1.314	9,23
Altri diplomati tecnici	274	1,93
Totale diplomati tecnici . . .	4.692	32,95
Diplomati in materie amministrative e varie:		
Ragioneria	1.425	10,01
Maturità scientifica e classica	491	3,45
Abilitazione magistrale	430	3,02
Altri diplomi amministrativi	135	0,95
Totale diplomati amministrativi . . .	2.481	17,43
Totale diplomati . . .	7.173	50,38
Persone con titoli di studio inferiori al diploma	4.706	33,05
Totale generale . . .	14.238	100 —

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 41-D. — Suddivisione per regioni del personale del gruppo ENI assunto ed operante in Italia nei vari settori: 31 dicembre 1966 (a)

	Ricerca e produzione mineraria	Trasp. e distribuzione metano	Raff. trasport. prodotti petrol.	Attività ausiliarie degli idrocarburi	Petrochimica	Tessile	Meccanica	Cemento	Varie	Totale	Totali complessivi
Piemonte	—	59	139	57	—	—	—	—	1	256	256
Liguria	—	13	295	—	—	—	2	—	2	312	312
Lombardia	1.370	1.383	1.124	3.591	826	36	403	—	784	9.517	9.516
Trentino-Alto Adige	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	6
Friuli-Venezia Giulia	—	—	11	—	—	—	—	—	—	11	191
Veneto	—	249	1.120	120	—	8.185	284	—	—	9.958	9.958
Emilia-Romagna	314	264	476	176	3.395	4	—	120	3	4.752	4.785
Italia settentrionale	1.684	1.968	3.165	3.944	4.221	8.225	689	120	796	24.812	25.124
% su Italia	76,13	93,00	42,69	78,90	52,19	66,99	15,13	100,00	87,18	58,11	—
Toscana	—	—	987	96	24	3.431	2.711	—	—	7.249	7.249
Marche	5	5	82	36	—	269	313	—	—	710	710
Umbria	—	—	20	—	—	—	—	—	—	20	20
Lazio	—	47	1.234	478	—	14	4	—	110	1.887	1.887
Italia centrale	5	52	2.323	610	24	3.714	3.028	—	110	9.866	9.866
% su Italia	0,23	2,46	31,34	12,20	0,30	30,25	66,47	—	12,05	23,11	—
Abruzzo	107	13	63	58	—	—	—	—	—	241	344
Campania	—	25	257	78	—	10	—	—	—	370	403
Puglie	10	30	672	59	—	257	574	—	—	1.602	1.985
Basilicata	109	—	12	38	1.621	—	—	—	—	1.780	1.829
Calabria	—	—	56	—	—	—	264	—	—	320	320
Sicilia	297	28	711	186	2.222	72	—	—	2	3.518	3.547
Sardegna	—	—	154	26	—	—	—	—	5	185	185
Italia meridionale	523	96	1.925	445	3.843	339	838	—	7	8.016	8.613
% su Italia	23,64	4,54	25,97	8,90	47,51	2,76	18,40	—	0,77	18,78	—
In complesso	2.212	2.116	7.413	4.999	8.088	12.278	4.555	120	913	42.694	43.603
								Occupati nei trasporti marittimi			670
										Totale	44.273

(a) I numeri riportati in parentesi si riferiscono a personale con contratto a tempo determinato. Gli occupati nei trasporti marittimi sono riportati solamente nel totale in quanto non localizzabili in una regione.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La tabella *E* mostra la ripartizione per categoria e sesso del personale assunto in Italia: la partecipazione femminile è rimasta pressoché invariata (20,8 per cento) rispetto al 1965.

Tabella 41-E. — Ripartizione per categoria e sesso del personale del Gruppo ENI assunto in Italia: 31 dicembre 1966

	Maschi e femmine	Femmine	Percentuale delle femmine sul totale
Dirigenti	535	3	0,56
Impiegati	13.703	2.465	17,99
Intermedi e operai	31.659	7.074	22,34
In complesso	45.897	9.542	20,79

42. — ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Nel 1966 l'attività di addestramento e formazione del personale è stata intensificata ed ulteriormente sviluppata. Nelle varie sedi di lavoro del Gruppo e mediante corsi esterni sono stati addestrati 2.568 lavoratori, di cui 756 impiegati e 1.812 operai (tabella *A*). Il Fondo sociale europeo della CEE ha concorso al costo dell'addestramento di 546 lavoratori.

L'AGIP Direzione commerciale ha addestrato 661 persone presso la sua scuola per la formazione professionale dei gestori. La Direzione mineraria ha curato, anche nel 1966, l'addestramento di giovani provenienti dall'estero: ha concesso borse di studio a 11 studenti stranieri perché conseguano la laurea in Italia.

Nell'anno accademico 1966-67 sono iscritti ai corsi della Scuola « Enrico Mattei » di Studi superiori sugli idrocarburi 63 allievi, di cui 10 italiani e gli altri provenienti da 24 paesi (Arabia Saudita, Argentina, Brasile, Cecoslovacchia, Cipro, Corea del Sud, Dahomey, Ecuador, Giappone, India, Irak, Jugoslavia, Libia, Marocco, Nigeria, Pakistan, Perù, Polonia, RAU, Romania, Siria, Togo, Trinidad, Ungheria).

Tabella 42-A. — Attività di addestramento svolta dal Gruppo ENI: 1966

SETTORI DI IMPIEGO	Impiegati	Operai	In complesso
Ricerca e produzione mineraria	29	6	35
Trasporto e distribuzione metano	73	31	104
Raffinazione, trasporto e distribuzione prodotti petroliferi	284	303	587
Attività ausiliarie degli idrocarburi	65	159	224
Petrochimica	178	797	975
Meccanica	109	100	209
Tessile	18	416	434
Totali	756	1.812	2.568

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 42-B. — *Cittadini stranieri addestrati in Italia da società del Gruppo ENI: 1966*

SOCIETÀ CHE HA CURATO L'ADDESTRAMENTO	PAESI DI PROVENIENZA	Impiegati		Operai	Totale
		Laureati	Diplomati		
SNAM	Germania	—	2	—	2
ANIC	Congo Kinshasa	3	6	—	9
	Tanzania	4	27	—	31
	Marocco	1	7	—	8
	Tunisia	1	—	—	1
	Brasile	2	—	—	2
	Romania	1	—	—	1
ANIC Gela	Cina	2	—	2	4
	Spagna	2	—	—	2
	Jugoslavia	2	9	11	22
IROM	Etiopia	12	—	—	12
	Marocco	—	2	—	2
	Tanzania	1	—	—	1
	Polonia	1	—	—	1
	Jugoslavia	—	1	—	1
AGIP (Direzione Mineraria)	Tanzania	—	5	—	5
	Congo Kinshasa	—	1	—	1
	RAU	4	3	—	7
	Iran	—	1	—	1
	Tunisia	1	—	—	1
	Nigeria	2	—	—	2
	Argentina	—	1	—	1
	Ruanda	—	1	—	1
	Jugoslavia	2	—	—	2
Nuovo Pignone	RAU	1	—	—	1
	Libano	1	—	—	1
	Spagna	—	1	—	1
	Jugoslavia	1	—	—	1
SNAM Progetti	Polonia	1	—	—	1
	Romania	1	—	—	1
	Jugoslavia	1	—	—	1
	In complesso	47	67	13	127

43. — PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

Nei corsi teorico-pratici di prevenzione degli infortuni organizzati durante l'anno per capi tecnici, operai e vigili ausiliari, oltre agli argomenti generali della sicurezza, sono stati trattati anche problemi antinfortunistici riguardanti attività specifiche.

Sono state aggiornate le norme antinfortunistiche e, mediante l'analisi di alcune lavorazioni, si sono definiti metodi operativi e la sistemazione dei posti di lavoro rispondenti ai requisiti di maggiore sicurezza.

Tra le attività rivolte alla prevenzione delle malattie professionali, vanno segnalate le indagini igienico-ambientali condotte dal Centro sanitario di S. Donato milanese su diversi impianti di produzione, al fine di migliorare le condizioni ambientali e di ridurre i pericoli derivanti da sostanze nocive.

44. — RELAZIONI SINDACALI

L'attività dell'Associazione sindacale cui fanno capo le aziende dell'ENI (ASAP) è stata soprattutto dedicata alla soluzione dei problemi derivanti dalla riorganizzazione delle strutture operative di alcune società del Gruppo e al rinnovo dei contratti scaduti.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'11 marzo l'ASAP ha sottoscritto un accordo particolare per l'AGIP. Il 22 dello stesso mese ha concluso l'accordo per il rinnovo della parte economica del contratto collettivo dei lavoratori petrolieri, la cui decorrenza ha avuto effetto dal primo marzo.

In maggio, analogo accordo è stato sottoscritto a favore dei dipendenti del settore metalmeccanico e in novembre hanno avuto inizio le trattative per il rinnovo del contratto dei chimici, scaduto alla fine di settembre.

I comitati misti, locali e nazionali, previsti dai contratti dei petrolieri, dei metanieri e dei chimici hanno svolto un'intensa attività. Nella maggior parte dei casi esaminati si è giunti alla formulazione di un giudizio unanime, il che riconferma la validità del vigente sistema di valutazione delle mansioni. D'altra parte l'originale esperienza dei comitati misti si è dimostrata estremamente positiva ai fini di una rapida e convincente risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dei contratti di lavoro.

Il nuovo assetto organizzativo dei settori della progettazione, dei montaggi e delle perforazioni ha portato alla formazione di un'area contrattuale specifica per i lavoratori della SNAM Progetti. Si è giunti così, in maggio, alla stipulazione di un contratto simile a quelli in atto per le categorie dei petrolieri, dei metanieri e dei chimici. L'unica sostanziale differenza consiste nel fatto che esso non prevede le classificazioni delle mansioni che, secondo le intese, verranno definite entro il 1968. Il 16 dicembre è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici. Il 14 aprile è stato sottoscritto l'accordo per l'attuazione della parità salariale e del mansionario per il settore tessile; nel successivo mese di ottobre è stata insediata la Commissione tecnica paritetica per lo studio e la definizione di un nuovo mansionario, nell'ambito del prossimo rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Un accordo particolare riguardante i lavoratori della Lanerossi è stato sottoscritto l'8 giugno 1966. L'ASAP ha altresì partecipato alle trattative, tuttora in corso, per la definizione delle norme tecniche relative al mansionario nel settore dei grafici, ed è intervenuta, come parte stipulante, in sede di rinnovo dell'accordo interconfederale 8 maggio 1953 sulla costituzione ed il funzionamento delle Commissioni interne.

45. — ASSISTENZA ALLE CONSOCIATE ESTERE

L'ENI ha assistito le consociate estere nella elaborazione e discussione dei contratti di lavoro, nonché nella messa a punto delle loro politiche retributive.

In particolare, sono stati stipulati contratti collettivi per l'AGIP (Somalia), l'AGIP (Monaco), l'ERLAG e la GHAI; è stata prestata inoltre assistenza sindacale all'AGIP (Nigeria) ed alla NAOC. Si è svolta un'indagine retributiva in Tunisia.

46. — PROVVIDENZE PER IL PERSONALE

Durante l'estate 1966 sono stati ospitati presso le colonie e il campeggio dell'ENI 2.792 figli di lavoratori. Di questi, 1.234, per un totale di 33.254 giornate di presenza, sono stati ospitati nella Colonia marina di Cesenatico; 922, per un totale di 24.883 giornate di presenza, nella Colonia montana di Corte di Cadore. Il campeggio di Corte di Cadore ha ospitato 636 giovani per un totale di 11.448 giornate di presenza. Presso i centri di vacanza del Gruppo hanno soggiornato 7.596 lavoratori e loro familiari per complessive 119.020 giornate di presenza.

Sono state concesse 266 borse di studio a lavoratori del Gruppo ed a loro figli.

Nei primi mesi del 1966 è entrata in funzione a Gela, presso il centro residenziale dello ANIC, la nuova clinica S. Barbara, che dispone di 65 posti letto ed è dotata di due sale chirurgiche con annessi ambulatori polispecialistici, gabinetti di analisi e reparto di radiologia.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5. — ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 1966 chiude con un utile di lire 658.304.216 dopo aver effettuato lo stanziamento degli oneri e degli ammortamenti di competenza.

Dall'esame del bilancio emergono le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti patrimoniali e delle quali illustriamo quelle di maggior rilievo.

STATO PATRIMONIALE

Tabella 5-A. — Confronto tra lo stato patrimoniale di bilancio al 31 dicembre 1965 e quello al 31 dicembre 1966 (milioni di lire)

	31-12-1965	31-12-1966	Variazioni
Attivo:			
Disponibilità	2.923	1.877	— 1.046
Crediti	1.491	2.311	+ 820
Investimenti mobiliari:			
Partecipazioni	171.857	220.204	+ 48.347
Finanziamenti	441.736	481.836	+ 40.100
Immobilizzazioni (immobili, terreni, mobili) .	5.162	4.798	— 364
Oneri emissione obbligazioni	39.369	41.310	+ 1.941
	662.538	752.336	+ 89.798
Passivo:			
Debiti finanziari	553.433	590.237	+ 36.804
Passività varie	11.309	13.414	+ 2.105
Fondi diversi	1.586	1.977	+ 391
	566.328	605.628	+ 39.300
Patrimonio netto	96.010	146.050	+ 50.040
Provento netto di esercizio	200	658	+ 458
	662.538	752.336	+ 89.798

Attivo

Disponibilità finanziarie: L. 1.876.929.854

Sono costituite da:

a) Disponibilità presso Banche: L. 1.396.010.027. — Trattasi del saldo dei c/c presso banche in Italia e all'Estero e dei c/c postali. La variazione in aumento rispetto al 1965 è stata di lire 419.643.101.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) Titoli di proprietà: L. 164.822.244. — In tale voce è stato iscritto il valore, in lire italiane, di numero 273.000 Obbligazioni ENI 6 per cento in dollari acquistate sui mercati esteri per il parziale rimborso della rata di ammortamento scadente il 1°-2-67.

c) Crediti finanziari: L. 316.097.583. — La diminuzione di lire 1.631.448.852 è in relazione all'utilizzo della disponibilità nel corso dell'esercizio.

Crediti diversi e partite varie: L. 2.310.832.808

La variazione in aumento di lire 820.012.701 è prevalentemente dovuta ai seguenti movimenti:

— iscrizione di un credito di lire 176.000.000 verso il Ministero delle partecipazioni statali per importo versato in meno sulla prima quota dell'aumento del fondo di dotazione di cui alla legge 5 aprile 1966, n. 177;

— incremento di lire 59.999.998 nei crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato;

— iscrizione di lire 908.503.929 per ratei attivi riguardanti quote di interessi sui finanziamenti a società del Gruppo di competenza dell'esercizio;

— diminuzione di lire 319.241.199 nel credito verso il Fondo sociale europeo.

Investimenti mobiliari: L. 702.039.931.997

Sono costituiti:

a) Dalle partecipazioni dell'Ente nelle società AGIP, ANIC, ANIC Gela, SNAM e SARCIS. Rispetto al precedente esercizio sono da notare le seguenti variazioni:

— sottoscrizione di aumenti di capitale	L.	51.099.105.250
— cessione di azioni a società del Gruppo	»	1.608.000.000
— distribuzione di sovrapprezzo azionario da parte dell'ANIC relativo all'esercizio 1965	»	1.144.688.375
variazione netta d'esercizio	L.	<u>48.346.416.875</u>

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il consueto prudente apprezzamento globale; sussistono, infatti, nel complesso, plusvalenze considerando i valori netti di bilancio e le quotazioni di borsa.

b) Dai finanziamenti a società controllate: l'aumento è stato di lire 40.037.100.477.

c) Dalle anticipazioni di fondi alla Gestione bombole metano.

Immobili: L. 4.574.978.953 (al netto degli ammortamenti)

In questa voce è iscritto il valore degli immobili di proprietà dell'Ente al netto degli ammortamenti operati.

Nel corso dell'esercizio il valore è aumentato di lire 33.427.960 per il completamento della costruzione della sede dell'Ente all'EUR.

L'importo ammortizzato è aumentato, nel corrente esercizio, di lire 356.398.926.

Terreni: L. 128.022.800

La riduzione di lire 14.010.000 è dovuta al rimborso di spese contrattuali.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mobili ed arredi: L. 95.493.655 (al netto degli ammortamenti)

Registrano una diminuzione dei mobili, per una eccedenza delle alienazioni rispetto agli acquisti, ed un accrescimento nei libri.

L'importo delle quote ammortizzate è aumentato, nel corrente esercizio, di lire 24.800.401.

Oneri da ammortizzare per emissione obbligazioni: L. 41.309.478.174

L'aumento di lire 1.940.375.520 si riferisce alle spese ed agli scarti di emissione di obbligazioni in Italia ed all'estero al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio.

Passivo

Obbligazioni in circolazione: L. 590.237.000.000

Sono costituite:

a) Da obbligazioni in circolazione in Italia: L. 565.462.000.000. — L'aumento verificatosi nell'esercizio è stato di lire 12.057 milioni ed è costituito dalla differenza tra l'importo nominale (lire 30 miliardi) delle obbligazioni del prestito ENI 1966 6 per cento emesso nello aprile 1966 e l'importo delle obbligazioni sorteggiate per complessive lire 17.943 milioni. Le obbligazioni attualmente in circolazione sono le seguenti:

— L. 30.600.000.000: Obbligazioni ENI petrolio 6 per cento - emissione 1956-57-58 di complessive lire 60 miliardi - che saranno interamente rimborsate entro 7 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 29.400 milioni;

— L. 21.900.000.000: Obbligazioni ENI Serie speciale 6 per cento 1958-78 di lire 30 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 12 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 8.100 milioni;

— L. 25.200.000.000: Obbligazioni ENI Gela 5,50 per cento, emesse nel 1960 per lire 30 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 13 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 4.800 milioni;

— L. 49.000.000.000: Obbligazioni ENI Sud emissione 1959 6 per cento e 1960-61 5,50 per cento per complessive lire 60 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 12 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 11.000 milioni;

— L. 55.350.000.000: Obbligazioni ENI Sud 5,50 per cento IV e V Serie emesse nel 1961-62 di lire 60 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 15 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 4.650 milioni;

— L. 75.599.000.000: Obbligazioni ENI Sud 5,50 per cento VI e VII Serie emesse nel 1962-63 di complessive lire 85 miliardi, che saranno interamente rimborsate entro 15 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 9.401 milioni;

— L. 77.813.000.000: Obbligazioni ENI Sud VIII Serie 5,50 per cento e IX Serie 6 per cento emesse nel 1963-64 di complessive lire 80 miliardi, che saranno interamente rimborsate in 13 anni. Le obbligazioni sorteggiate ammontano a lire 2.187 milioni;

— L. 90.000.000.000: Obbligazioni ENI 1964 6 per cento I e II Serie emesse nel 1964-65 di complessive lire 90 miliardi, che saranno interamente rimborsate in 13 anni;

— L. 110.000.000.000: Obbligazioni ENI 1965 6 per cento I e II Serie emesse nel 1965 per complessive lire 110 miliardi, che saranno interamente rimborsate in 14 anni;

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— L. 30.000.000.000: Obbligazioni ENI 1966 6 per cento emesse nel 1966 per complessive lire 30 miliardi che saranno interamente rimborsate in 15 anni.

b) Da obbligazioni in circolazione all'estero: L. 24.775.000.000. — In relazione alle necessità finanziarie delle società estere collegate, nel 1966 sono stati emessi i primi due prestiti per complessivi 40 milioni di dollari USA e denominati rispettivamente « ENI 6 per cento 1966-81 » e « ENI 6 ½ per cento 1966-81 ». L'ammortamento di tali prestiti verrà effettuato entro 15 anni. In data 1-8-1966 si è provveduto al rimborso della prima rata di dollari 360.000.

Passività varie: L. 13.414.374.608

La variazione in aumento di lire 2.105.486.190 si riferisce a:

- aumento di lire 288.315.000 obbligazioni ENI estratte da rimborsare;
- diminuzione di lire 91.669.123 cedole scadute da pagare;
- diminuzione di lire 55.403.343 debiti verso fornitori;
- aumento di lire 6.159.051 debiti diversi;
- iscrizione di lire 24.260.000 corrispondenti al deposito costituito dalla FAO per l'affitto di parte dell'immobile di viale dell'Arte, 72;
- aumento di lire 1.913.081.722 ratei passivi per interessi di competenza dell'esercizio;
- diminuzione di lire 142.000 risconti passivi;
- aumento di lire 20.884.883 fondi destinati a studi e ricerche scientifiche sugli idrocarburi.

Fondo per sopravvenienze ex ENM: L. 2.003.350

Trattasi del saldo del fondo acquisito in sede di assorbimento del detto Ente che nel corrente esercizio ha avuto un incremento di lire 626.061 per incasso di crediti riferentisi all'ex ENM.

Fondo indennità liquidazione personale: L. 770.691.730

L'aumento di lire 53.789.301 corrisponde alla differenza fra gli utilizzi del fondo per lire 66.247.922 e l'importo dello stanziamento effettuato al 31 dicembre per lire 120.037.223.

Fondo imposte: L. 1.127.627.941

Costituisce l'accantonamento per le imposte gravanti sul patrimonio e sul reddito dello esercizio e lo stanziamento per l'imposta sui finanziamenti ai sensi dell'articolo 26 della legge 10-2-1953, n. 136.

Rispetto al precedente esercizio l'incremento è stato di lire 285.966.283.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo rischi diversi: L. 76.000.000

Tale fondo è stato aumentato di lire 50 milioni.

Patrimonio netto: L. 146.049.666.396

È costituito da:

a) Fondo di dotazione L. 132.400.000.000. — Nel corso dell'esercizio è stato registrato il versamento di lire 50.000.000.000 effettuato dal Ministero delle partecipazioni statali a fronte della prima quota dell'aumento del fondo di cui alla legge 5 aprile 1966, n. 177. Con tale legge il fondo di dotazione dell'Ente veniva elevato di 150 miliardi con conferimenti da parte del Ministero delle partecipazioni statali ripartiti negli anni 1966, 1967 e 1968. In conseguenza della suddetta legge il fondo di dotazione risulta costituito da:

L. 36.900 milioni apportati all'atto della sua costituzione, legge 10-2-1953, n. 136.

» 125.000 milioni aumentati in base alla legge 19-9-1964, n. 789.

» 150.000 milioni aumentati in base alla legge 5-4-1966, n. 177.

L. 311.900 milioni.

I versamenti effettuati dal Ministero delle partecipazioni statali dalla fondazione dell'Ente al 31 dicembre 1966 ammontano a lire 132.400 milioni.

b) Riserva ordinaria: L. 8.474.976.696. — Rispetto al precedente esercizio si è avuto un aumento di lire 40.006.261.

c) Riserva speciale da partecipazioni: L. 4.778.283.936. — È costituita prevalentemente dagli aumenti gratuiti di capitale di società controllate.

d) Fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex ENM: L. 396.405.764. — È un fondo pervenuto all'ENI dal cessato Ente nazionale metano.

Conti d'ordine

Provento netto dell'esercizio: L. 658.304.216

I conti d'ordine, che ammontano complessivamente a lire 388.633.048.188, evidenziano, sia all'attivo sia al passivo, la situazione a fine esercizio delle operazioni effettuate per esigenze dell'Ente e di società del Gruppo.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico al 31-12-1966 chiude con un provento netto di esercizio di lire 658 milioni 304.216.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 5-B. — Confronto tra il conto economico al 31 dicembre 1965 e quello al 31 dicembre 1966 (milioni di lire)

	31-12-1965	Compo- sizione percentuale	31-12-1966	Compo- sizione percentuale
Oneri e spese:				
Oneri finanziari	20.363	90,56	34.181	89,53
Costi di lavoro e servizi generali	1.017	4,53	1.234	3,24
Oneri tributari	653	2,90	1.718	4,50
Ammortamenti e deperimenti	254	1,13	387	1,01
	22.287	99,12	37.520	98,28
Provento netto d'esercizio	200	0,88	658	1,72
	22.487	100 —	38.178	100 —
Proventi:				
Proventi finanziari e diversi:				
Interessi su finanziamenti	21.674	96,45	33.892	97,18
Interessi su c/c bancari	33	0,14	37	0,11
Provvigioni su fidejussioni	470	2,03	495	1,42
Proventi diversi	310	1,38	451	1,29
	22.487	100 —	34.875	100 —
Dividendi su partecipazioni	—	—	3.303	—
	22.487	—	38.178	—

Il confronto con le risultanze della gestione economica dell'esercizio 1965 non è significativo per la diversa durata degli esercizi stessi; il conto economico al 31-12-1965 si riferisce infatti ad un periodo di 8 mesi per cui una valutazione comparativa, anche se approssimata, può essere consentita solo raffrontando i rapporti di composizione delle entrate e delle spese relative ai due esercizi.

La tabella B espone quindi in percentuale le variazioni intervenute.

Oneri e spese

Oneri finanziari: L. 34.180.935.666

L'incidenza è passata da 90,56 per cento a 89,53 per cento.

La diminuzione più rilevante si riferisce agli interessi passivi ed oneri diversi a seguito della estinzione di mutui e prestiti a medio termine.

Altre variazioni di minore entità si sono verificate negli interessi passivi diversi e commisioni bancarie (da 0,29 per cento a 0,33 per cento), negli interessi passivi su obbligazioni ENI (da 84,21 per cento a 85,13 per cento), nella quota a carico dell'esercizio degli oneri di emissione su obbligazioni ENI (da 3,92 per cento a 3,94 per cento) e negli oneri per rischi diversi (da 0,12 per cento a 0,13 per cento).

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costi di lavoro e servizi generali: L. 1.233.564.195

L'incidenza è passata da 4,53 per cento a 3,24 per cento.

Questa posta è costituita dai costi di lavoro la cui incidenza è passata da 2,84 per cento a 2,45 per cento e dalle spese dei servizi generali dell'Ente, l'incidenza delle quali è diminuita da 1,69 per cento a 0,79 per cento.

Oneri tributari: L. 1.717.723.460

Sono costituiti dalle imposte sul patrimonio e sul reddito, dall'imposta sui finanziamenti effettuati a società del Gruppo e dalla imposta sulle obbligazioni iscritta a ruolo.

L'incidenza è aumentata da 2,90 per cento a 4,50 per cento.

Ammortamenti e deperimenti: L. 387.156.517

L'incidenza è diminuita, rispetto al precedente esercizio, da 1,13 per cento a 1,01 per cento.

*Proventi**Dividendo sulle partecipazioni azionarie: L. 3.303.188.375*

Trattasi del dividendo relativo all'anno 1965 distribuito dalle società AGIP, ANIC e SNAM.

Proventi finanziari e diversi: L. 34.874.495.679

L'incidenza dei singoli componenti ha subito le seguenti variazioni:

- interessi attivi su finanziamenti da 96,39 per cento a 97,18 per cento;
- interessi attivi su c/c bancari e diversi da 0,14 per cento a 0,11 per cento;
- provvigioni su fidejussioni da 2,09 per cento a 1,42 per cento;
- proventi diversi e straordinari da 1,38 per cento a 1,29 per cento.

Provento netto di esercizio

Il risultato economico dell'esercizio in esame è stato di lire 658.304.216.

Signor Ministro per le partecipazioni statali,

in conformità alla legge istitutiva dell'ENI, abbiamo l'onore di sottoporre al Suo esame la relazione ed il bilancio dell'Ente per l'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1966.

Il conto economico si chiude con un utile netto di lire 658.304.216 che, a norma dell'articolo 22 della legge istitutiva dell'ENI, proponiamo di destinare come segue:

- lire 427.897.741, pari al 65 per cento, al Tesoro dello Stato;
- lire 131.660.843, pari al 20 per cento, al fondo di riserva ordinaria;
- lire 98.745.632, pari al 15 per cento, ai laboratori scientifici e di ricerca facenti capo all'ENI, al finanziamento di studi e ricerche scientifiche ed alla preparazione di giovani e di tecnici alle carriere relative al settore dell'energia.

IL CONSIGLIO

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio che viene sottoposto all'esame del Consiglio è quello relativo al XIV esercizio dell'Ente e per la prima volta coincide con l'anno solare.

I. — Il bilancio (con esclusione dei conti d'ordine che pareggiano all'attivo ed al passivo per complessive lire 388.633.048.188) espone:

— Attività, per un totale di	L.	752.335.668.241
— Passività, per un totale di	»	751.677.364.025
		<hr/>
— Con un saldo attivo di	L.	658.304.216
		<hr/> <hr/>

il quale trova conferma nelle seguenti complessive risultanze del conto economico:

— Proventi, per un totale di	L.	38.177.684.054
— Oneri e spese, per un totale di	»	37.519.379.838
		<hr/>
— Provento netto di esercizio	L.	658.304.216
		<hr/> <hr/>

II. — La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1966, può sinteticamente esporsi come segue:

Attivo

— Immobilizzazioni tecniche:

Immobili	L.	6.006.482.850
Terreni	»	128.022.800
Mobili e dotazioni	»	246.029.570
		<hr/>
	L.	6.380.535.220

— A dedurre:

Fondi ammortamenti:

Immobili	»	1.431.503.897
Mobili e dotazioni	»	150.535.915
		<hr/>
	L.	1.582.039.812
		<hr/> <hr/>

L. 4.798.495.408

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— Oneri da ammortizzare per emissione obbligazioni:			
In Italia	L.	39.658.556.364	
All'estero	»	1.650.921.810	
			L. 41.309.478.174
— Partecipazioni			» 220.203.663.899
— Totale investimenti			L. 266.311.637.481
— Disponibilità liquide:			
Banche e c/c postali:			
In Italia	L.	1.324.360.053	
All'estero	»	71.649.974	
			L. 1.396.010.027
Titoli di proprietà	»	164.822.244	
Crediti finanziari	»	316.097.583	
			» 1.876.929.854
— Crediti e altre partite attive:			
Crediti diversi	L.	1.393.043.264	
Depositi cauzionali in contanti	»	3.571.650	
Ratei attivi	»	908.503.929	
Risconti attivi	»	5.713.965	
Anticipazioni a Gestione fondo bombole metano	»	102.915.216	
Finanziamenti a Società controllate:			
In Italia	L.	458.844.523.515	
All'estero	»	22.888.829.367	
			» 481.733.352.882
			» 484.147.100.906
			L. 752.335.668.241

Passivo e patrimonio netto

— Patrimonio netto:			
Fondo di dotazione	L.	132.400.000.000	
Riserva ordinaria	»	8.474.976.696	
Riserva speciale da partecipazioni	»	4.778.283.936	
Fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex Ente nazionale metano	»	396.405.764	
			L. 146.049.666.396
— Altri accantonamenti:			
Fondo per sopravvenienze ex Ente nazionale metano	L.	2.003.350	
Fondo indennità liquidazione personale	»	770.691.730	
Fondo imposte	»	1.127.627.941	
Fondo rischi diversi	»	76.000.000	
			» 1.976.323.021

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— Obbligazioni in circolazione:

In Italia	L.	565.462.000.000	
All'estero	»	24.775.000.000	
			L. 590.237.000.000

— Debiti verso fornitori, diversi e altre partite passive:

Obbligazioni estratte da rimborsare	L.	2.562.370.000	
Cedole scadute da pagare	»	265.088.709	
Debiti verso fornitori	»	20.479.179	
Debiti diversi	»	50.652.411	
Depositi di terzi in contanti	»	24.260.000	
Fondi destinati a studi e ricerche scientifiche	»	206.847.587	
Ratei passivi	»	10.282.910.722	
Risconti passivi	»	1.766.000	
			» 13.414.374.608
			L. 751.677.364.025
Utile netto di esercizio	»	658.304.216	
			L. 752.335.668.241

III. — Tale situazione, raffrontata a quella al 31 dicembre 1965, espone le seguenti più importanti variazioni, relative alle singole poste in essa indicate:

Attivo

— aumento di lire 33.427.960, negli immobili, per la definizione di alcune partite in sospeso relative alla costruzione dell'immobile EUR e diminuzione netta di lire 1.427.059 nei mobili pari alla differenza fra le alienazioni alle società del Gruppo e gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio. I fondi di ammortamento di tali beni registrano un aumento netto di lire 381.199.327;

— aumento netto di lire 289.453.710 negli oneri poliennali per emissione di obbligazioni in Italia (prevalentemente per effetto della emissione del prestito obbligazionario ENI 1966 6 per cento);

— iscrizione di lire 1.650.921.810 per oneri poliennali per emissione di obbligazioni all'estero in conseguenza delle emissioni dei prestiti in dollari USA ENI 6 per cento 1966-81 e ENI 6,50 per cento 1966-81;

— aumento netto di lire 48.346.416.875 nelle partecipazioni in relazione:

alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale dell'AGIP (lire 36.075.000.000);

alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale dell'ANIC (lire 15.024.035.250);

al versamento dei 7/10 del capitale sociale della SARCIS;

alla diminuzione della partecipazione ANIC a seguito della cessione di azioni a società del Gruppo;

alla diminuzione del valore della partecipazione ANIC in relazione alla quota parte del dividendo 1965 distribuito dalla società con prelevamento dal fondo sovrapprezzo azionario;

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— aumento netto di lire 419.643.101 nelle disponibilità presso banche in Italia e all'estero e nei conti correnti postali;

— iscrizione di lire 164.822.244 per titoli di proprietà (obbligazioni ENI 6 per cento 1966-81 in dollari USA) acquistati per il rimborso della rata di ammortamento di prossima scadenza;

— diminuzione di lire 1.631.448.852, nei crediti finanziari per riduzione della esposizione verso l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane;

— aumento netto di lire 820.012.701, nei crediti diversi;

— aumento di lire 40.037.100.477 nei finanziamenti alle Società controllate in Italia e all'estero.

Passivo e patrimonio netto

— aumento di lire 50.000.000.000, nel fondo di dotazione, per conferimento effettuato a norma della legge 5 aprile 1966, n. 177;

— aumento di lire 40.006.261, nella riserva ordinaria, quale importo del 20 per cento dell'utile conseguito nel precedente esercizio;

— aumento di lire 53.789.301, nel fondo indennità liquidazione personale;

— aumento di lire 285.966.283, nel fondo imposte;

— aumento di lire 50.000.000, nel fondo rischi;

— aumento netto di lire 12.057.000.000, nelle obbligazioni in circolazione in Italia in conseguenza, da un lato, della emissione per 30 miliardi relativa al prestito ENI 1966 6 per cento e, dall'altro, delle estinzioni per 17.943 milioni;

— iscrizione di lire 24.775.000.000, per obbligazioni in circolazione all'estero in conseguenza, da un lato, delle emissioni per 25.000 milioni dei prestiti ENI 1966 6 per cento in dollari USA e ENI 1966 6,50 per cento in dollari USA (emessi nel febbraio e nel settembre 1966) e, dall'altro, dell'estinzione per lire 225.000.000 della prima rata di ammortamento;

— diminuzione di lire 28.910.182, nei prestiti bancari;

— aumento netto di lire 288.315.000, nelle obbligazioni estratte da rimborsare;

— diminuzione netta di lire 91.669.123, nelle cedole scadute da pagare;

— diminuzione netta di lire 55.403.343 verso fornitori;

— aumento di lire 6.159.051, nei creditori diversi;

— aumento netto di lire 20.884.883, nei fondi destinati a studi e ricerche scientifiche sugli idrocarburi;

— aumento netto di lire 1.913.081.722 e diminuzione netta di lire 142.000, rispettivamente, nei ratei e risconti passivi.

IV. — Le risultanze del conto economico al 31 dicembre 1966, sono le seguenti:

Costi

— Acquisto servizi:

Servizi e servomezzi diversi	L.	109.729.025	
Studi progetti e ricerche economico-tecni- che	»	80.516.297	
Inserzioni e pubblicazioni	»	33.499.644	
Diversi amministrativi e generali	»	74.297.035	
			L. 298.042.001

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— Retribuzione del lavoro:

Stipendi, salari ed oneri sociali e previdenziali	L.	815.484.971	
Stanziamiento al fondo liquidazione personale	»	120.037.223	
			L. 935.522.194
			L. 1.233.564.195

— Oneri finanziari:

Interessi passivi diversi e commissioni bancarie	L.	127.066.908	
Interessi passivi su obbligazioni	»	32.501.852.758	
Quota oneri emissione di obbligazioni	»	1.502.016.000	
Oneri per rischi diversi	»	50.000.000	
			» 34.180.935.666

— Competenze dello Stato:

Imposte indirette	»		2.185.605
-----------------------------	---	--	-----------

Imposte dirette:

Imposta sul patrimonio e sul reddito	L.	800.000.000	
Imposte sui finanziamenti	»	58.000.000	
Imposte sulle obbligazioni	»	854.275.653	
Integrazione aggi esattoriali	»	3.262.202	
			» 1.715.537.855
Ammortamento (su immobilizzazioni tecniche)	»		387.156.517

	L.	37.519.379.838
Utile netto di esercizio	»	658.304.216
	L.	38.177.684.054

Ricavi

— Proventi finanziari:

Dividendi sulle partecipazioni azionarie	L.	3.303.188.375
Interessi attivi su finanziamenti Società collegate	L.	33.891.765.049
Provvigioni su fidejussioni ed avalli Società collegate	»	495.165.283
Interessi attivi su c/c bancari e diversi	»	37.005.641
		» 34.423.935.973

— Ricavi diversi:

Proventi diversi e straordinari	»	450.559.706
	L.	38.177.684.054

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

V. — Un raffronto tra le risultanze dei conti economici al 31 dicembre 1965 ed al 31 dicembre 1966 non sarebbe significativo stante la diversa durata dei periodi cui essi si riferiscono (8 e 12 mesi, rispettivamente); infatti per l'esercizio 1° maggio-31 dicembre 1965 è mancato il provento di dividendi sulle partecipazioni azionarie, poiché i bilanci delle relative società, alla data del 31 dicembre 1965, non erano stati ancora sottoposti all'approvazione delle rispettive assemblee. Tali dividendi sono invece inseriti nel presente bilancio.

Una valutazione comparativa può, peraltro, essere consentita — in via di approssimazione — dal raffronto tra i rapporti di composizione delle entrate e delle spese relative ai due periodi in esame.

In particolare il raffronto consente di rilevare:

— nel conto oneri finanziari:

una maggiore incidenza dell'ammortamento degli oneri di emissione su obbligazioni e degli interessi passivi sulle medesime;

una diminuzione della incidenza degli interessi passivi ed oneri diversi per altre forme di indebitamento;

— nelle competenze dello Stato, un sensibile aumento degli oneri tributari;

— nel conto costi di lavoro, servizi generali ed oneri diversi:

una minore incidenza degli oneri per il personale;

una minore incidenza degli oneri per servizi e servomezzi e per studi, progetti e ricerche economico-tecniche;

— nel conto proventi da finanziamenti e diversi:

la contabilizzazione dei dividendi su partecipazioni azionarie per dividendi distribuiti dalle società AGIP, ANIC e SNAM per l'esercizio 1965;

una maggiore incidenza degli interessi attivi su finanziamenti;

una minore incidenza dei proventi diversi e straordinari e delle provvigioni su fidejussioni ed avalli.

VI. — Il Collegio dà atto, per quel che riguarda le singole voci del conto patrimoniale e del conto economico, di aver verificato la esatta corrispondenza tra le cifre esposte nel bilancio e quelle risultanti dai libri contabili, dei quali attesta la regolarità.

Il Collegio, inoltre, ha riconosciuta esatta la determinazione dei ratei e dei risconti, convenendo sui criteri di valutazione adottati.

Per quanto riguarda in particolare il valore delle partecipazioni, il Collegio dà atto che esso, nelle singole componenti, è stato determinato con prudente criterio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in conformità alle vigenti disposizioni fiscali ed il fondo indennità liquidazione personale copre l'intero onere maturato al 31 dicembre 1966.

Il Collegio sindacale, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio dell'Ente e quella del proprio Presidente alle sedute della Giunta esecutiva, ha seguito le deliberazioni adottate nel quadro delle norme regolanti l'attività dell'Ente.

Quanto sopra premesso, il Collegio esprime avviso favorevole all'approvazione del bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1966 ed alla destinazione dell'utile di lire 658.304.216 secondo le proposte della Giunta esecutiva, in base alle disposizioni di cui agli articoli 22 della legge istitutiva dell'ENI e 14 dello Statuto dell'Ente medesimo.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILA

STATO PA

ATTIVITÀ	Lire	Lire
Disponibilità finanziarie:		
Disponibilità presso Banche:		
In Italia	1.324.360.053	
All'estero	71.649.974	
	1.396.010.027	
Titoli di proprietà	164.822.244	
Crediti finanziari	316.097.583	1.876.929.854
Crediti diversi e partite varie:		
Crediti diversi	1.393.043.264	
Depositi cauzionali in contanti	3.571.650	
Ratei attivi	908.503.929	
Risconti attivi	5.713.965	2.310.832.808
Investimenti mobiliari:		
Partecipazioni	220.203.663.899	
Finanziamenti a Società controllate:		
In Italia	458.844.423.515	
All'estero	22.888.829.367	
Anticipazioni a Gestione fondo bombole metano	481.733.352.882	
	102.915.216	702.039.931.997
Immobili	6.006.482.850	
meno: quote ammortizzate	— 1.431.503.897	4.574.978.953
Terreni		128.022.800
Mobili e dotazioni	246.029.570	
meno: quote ammortizzate	— 150.535.915	95.493.655
Oneri da ammortizzare per emissione obbligazioni:		
Emesse in Italia	39.658.556.364	
Emesse all'estero	1.650.921.810	41.309.478.174
Conti d'ordine:		752.335.668.241
Fidejussioni ed avalli per conto terzi		205.111.526.052
Società collegate depositarie di titoli di proprietà a garanzia cariche amministratori	6.840.000	
Terzi per beni di comodato	1	
Ministero tesoro per risarcimento danni di guerra ex ENM e ROMSA	2	
Terzi depositari di titoli di proprietà a garanzia mutui a Società collegate	14.071.998.000	
Terzi depositari di titoli di proprietà a custodia:		
In Italia	169.222.402.000	
All'estero	170.625.000	
Valori di terzi in deposito	6.157.119	
Titoli di Società collegate depositati presso terzi a garanzia contratti ENI	43.500.000	
Terzi per partecipazioni ENI a consorzi vari	4	183.521.522.126
		1.140.968.716.429

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NCIO

TRIMONIALE

PASSIVITÀ	Lire	Lire
Debiti finanziari:		
Obbligazioni in circolazione:		
In Italia	565.462.000.000	
All'estero	24.775.000.000	
		590.237.000.000
Passività diverse:		
Obbligazioni estratte da rimborsare	2.562.370.000	
Cedole scadute da pagare	265.088.709	
Debiti verso fornitori	20.479.179	
Debiti diversi	50.652.411	
Depositi di terzi in contanti	24.260.000	
Ratei passivi	10.282.910.722	
Risconti passivi	1.766.000	
Fondi destinati a studi e ricerche scientifiche sugli idrocarburi	206.847.587	
		13.414.374.608
Fondo per sopravvenienze ex ENM		2.003.350
Fondo indennità liquidazione personale		770.691.730
Fondo imposte		1.127.627.941
Fondo rischi diversi		76.000.000
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione (legge n. 789 del 19-9-1964 e n. 177 del 5-4-1966)	311.900.000.000	
meno: quote afferenti agli esercizi 1966-1969	179.500.000.000	
	132.400.000.000	
Riserva ordinaria	8.474.976.696	
Riserva speciale da partecipazioni	4.778.283.936	
Fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex ENM	396.405.764	
		146.049.666.396
Provento netto di esercizio		751.677.364.025
		658.304.216
		752.335.668.241
Conti d'ordine:		
Creditori per fidejussioni ed avalli rilasciati a favore di terzi		205.111.526.062
Titoli di proprietà depositati presso Società collegate a garanzia cariche amministratori	6.840.000	
Beni in comodato presso terzi	1	
Danni di guerra ex ENM e ROMSA	2	
Titoli di proprietà depositati a custodia presso terzi a garanzia mutui a Società collegate	14.071.998.000	
Titoli di proprietà depositati a custodia presso terzi:		
In Italia	169.222.402.000	
All'estero	170.625.000	
Terzi per valori in deposito	6.157.119	
Società collegate depositanti di titoli presso terzi a garanzia contratti ENI	43.500.000	
Partecipazioni a consorzi vari	4	
		183.521.522.126
		1.140.968.716.429

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO

ONERI E SPESE	Lire	Lire
Oneri finanziari:		
Interessi passivi diversi e commissioni bancarie . .	127.066.908	
Interessi passivi su obbligazioni ENI	32.501.852.758	
Quota oneri di emissione su obbligazioni ENI . .	1.502.016.000	
Oneri per rischi diversi	50.000.000	
		34.180.935.666
Costi di lavoro, servizi generali e oneri diversi:		
Stipendi, salari ed oneri sociali e previdenziali di- versi	815.484.971	
Stanziamiento al fondo liquidazione personale . . .	120.037.223	
Servizi e servomezzi diversi	109.729.025	
Studi, progetti e ricerche economico-tecniche . . .	80.516.297	
Inserzioni e pubblicazioni	33.499.644	
Diversi amministrativi e generali	74.297.035	
		1.233.564.195
Oneri tributari:		
Imposta sul patrimonio e sul reddito	800.000.000	
Imposta sui finanziamenti	58.000.000	
Imposta sulle obbligazioni	854.275.653	
Oneri fiscali diversi	5.447.807	
		1.717.723.460
Ammortamenti e deperimenti: quota sugli immobili, mo- bili e dotazioni		387.156.517
Totale oneri e spese		37.519.379.838
Provento netto di esercizio		658.304.216
		38.177.684.054

PAGINA BIANCA